

2019

CAREL

BILANCIO
SEPARATO



Cap. sociale Euro 10.000.000,00 - interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese Padova 04359090281 Iscritta alla CCIAA di Padova al N. 383236

Codice Fiscale e P.IVA 04359090281

Indice

Organi sociali	5
Prospetti di Bilancio Separato e Note Esplicative	7
Situazione patrimoniale – finanziaria	8
Conto economico	9
Rendiconto finanziario	10
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	12
Note esplicative al Bilancio Separato	14
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	36
Note al conto economico	69
Altre informazioni	79
Allegati al Bilancio Separato	91
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato	92
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato	95

Organi Sociali

<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Luigi Rossi Luciani</i>
	<i>Vice presidente esecutivo</i>	<i>Luigi Nalini</i>
	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Francesco Nalini</i>
	<i>Amministratore Esecutivo</i>	<i>Carlotta Rossi Luciani</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Amministratore Indipendente</i>	<i>Giovanni Costa</i>

<i>Collegio Sindacale</i>	<i>Presidente</i>	<i>Saverio Bozzolan</i>
	<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Paolo Ferrin</i>
	<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Claudia Civolani</i>
	<i>Sindaco supplente</i>	<i>Giovanni Fonte</i>
	<i>Sindaco supplente</i>	<i>Fabio Gallio</i>

<i>Società di revisione</i>		<i>Deloitte & Touche SpA</i>
-----------------------------	--	----------------------------------

<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	<i>Presidente</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Membro</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Membro</i>	<i>Giovanni Costa</i>

<i>Comitato Remunerazione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Cinzia Donalisio</i>
	<i>Membro</i>	<i>Marina Manna</i>
	<i>Membro</i>	<i>Giovanni Costa</i>

<i>Organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001</i>	<i>Presidente OdV</i>	<i>Fabio Pinelli</i>
	<i>Componente OdV</i>	<i>Andrea Baggio</i>
	<i>Componente OdV</i>	<i>Alessandro Grassetto</i>



CAREL



Prospetti di Bilancio Separato
e Note Esplicative

al 31 dicembre 2019

Situazione patrimoniale – finanziaria

(valori in Euro)	NOTA	31.12.2019	31.12.2018
Attività materiali	1	12.054.056	8.564.370
Attività immateriali	2	11.574.187	9.388.650
Partecipazioni	3	120.767.229	118.704.276
Altre attività non correnti	4	11.973.821	2.580.287
Attività fiscali differite	5	1.546.845	1.021.419
Attività non correnti		157.916.138	140.259.002
Crediti commerciali	6	37.195.194	37.585.416
Rimanenze	7	18.527.217	22.169.746
Crediti tributari	8	650.168	4.952.774
Crediti diversi	9	3.693.654	2.390.495
Attività finanziarie correnti	10	3.341.258	7.484.227
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	25.585.386	24.006.224
Totale Attivo Circolante		88.992.877	98.588.882
TOTALE ATTIVITÀ		246.909.015	238.847.884
Patrimonio netto	12	81.334.813	69.600.773
Patrimonio netto		81.334.813	69.600.773
Passività finanziarie non correnti	13	75.620.774	68.347.236
Fondi rischi	14	1.168.540	1.129.019
Piani a benefici definiti	15	5.255.600	4.979.488
Passività fiscali differite	16	310.707	445.543
Passività non correnti		82.355.621	74.901.286
Passività finanziarie correnti	13	40.705.154	47.190.995
Debiti commerciali	17	29.649.513	34.877.504
Debiti tributari	18	201.393	288.649
Fondi rischi	14	2.098.105	1.649.254
Altre passività correnti	19	10.564.416	10.339.423
Passività correnti		83.218.581	94.345.825
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		246.909.015	238.847.884

Conto economico

(valori in Euro)	NOTA	2019	2018
Ricavi	20	176.045.594	180.276.448
Altri ricavi	21	4.490.304	3.971.337
Acquisti materie prime, di consumo e merci e variazione rimanenze	22	(90.423.975)	(92.915.245)
Costi per servizi	23	(25.791.844)	(31.563.708)
Costi di sviluppo capitalizzati	24	2.489.141	2.171.373
Costi del personale	25	(39.368.440)	(37.903.856)
Altri proventi / (oneri)	26	(1.108.750)	(1.321.058)
Ammortamenti e svalutazioni	27	(7.374.442)	(5.783.792)
RISULTATO OPERATIVO		18.957.588	16.931.499
Proventi / (oneri) finanziari	28	9.010.722	10.008.508
Utile/(Perdite) su cambi	29	(24.122)	(149.279)
Rettifiche di valore attività finanziarie	30	237.313	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		28.181.501	26.790.728
Imposte sul reddito	31	(5.473.041)	(2.803.670)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		22.708.460	23.987.058

Conto economico complessivo

(valori in Euro)	NOTA	2019	2018
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		22.708.460	23.987.058
Altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow edge	12	(355.126)	(165.210)
Variazione della riserva di cash flow edge - effetto fiscale	12	85.230	39.650
Totale altre componenti di reddito che si riverseranno a conto economico in periodi successivi		(269.896)	(125.560)
Altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi:			
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR	12	(275.572)	110.970
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFR - effetto fiscale	12	76.884	(30.961)
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFM	12	(65.330)	(23.873)
IAS 19 - Utile/(perdita) da attualizzazione Fondo TFM - effetto fiscale	12	18.227	6.661
Totale altre componenti di reddito che non si riverseranno a conto economico in periodi successivi		(245.791)	62.797
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		22.192.773	23.924.295

Rendiconto finanziario

(valori in Euro)	2019	2018
Utile (perdita) netto	22.708.460	23.987.058
Ammortamenti e svalutazioni	7.137.129	5.783.792
Accantonamento e utilizzo fondi	1.150.946	875.436
Costi (ricavi) finanziari netti	(9.057.299)	(10.037.224)
Imposte	5.750.387	3.686.272
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(8.426)	2.542
	27.681.197	24.297.876
Variazione crediti commerciali e altri crediti correnti	(930.542)	2.436.725
Variazione magazzino	3.292.401	(4.597.350)
Variazione debiti commerciali e altri debiti correnti	(5.917.453)	3.696.246
Variazione passività non correnti	(260.347)	(134.641)
Flusso di cassa da attività operative	23.865.256	25.698.856
Interessi netti pagati	(995.576)	(292.075)
Imposte pagate	(12.088.666)	(7.103.553)
Flusso di cassa netto da attività operative	10.781.014	18.303.228
Investimenti in attività materiali	(3.722.890)	(3.731.488)
Investimenti in attività immateriali	(5.319.786)	(3.662.692)
Investimenti in attività finanziarie	(1.125.796)	(3.244.019)
Rimborso di attività finanziarie correnti	5.875.069	47.469.446
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	38.532	24.135
Investimenti in partecipazioni	(1.825.640)	(92.646.139)
Flusso di cassa da attività di investimento	(6.080.511)	(55.790.757)
Acquisizione azioni proprie	(807.278)	-
Dividendi agli azionisti	(9.991.667)	(30.000.000)
Dividendi incassati	10.075.319	9.915.452
Interessi incassati	69.258	459.063
Accensione passività finanziarie	50.447.806	94.565.303
Rimborsi passività finanziarie	(52.660.263)	(29.709.072)
Rimborsi passività per canoni di leasing	(1.381.963)	-
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(681.290)	(2.418.294)
Rimborso di attività finanziarie non correnti	1.808.737	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(3.121.341)	42.812.452
Variazione nelle disponibilità e mezzi equivalenti	1.579.162	5.324.923
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali	24.006.224	18.681.301
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	25.585.386	24.006.224



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19	Riserve di utili e altre riserve
Saldo al 31 dicembre 2017	10.000.000	2.000.000	32.758	(37.403)	22.970.781
Destinazione risultato dell'esercizio precedente					
- distribuzione di dividendi					(30.000.000)
- altre destinazioni					27.614.106
Piani d'incentivazione					
Risultato del periodo					
Altre componenti del Conto economico complessivo			(125.560)	62.797	
Saldo al 31 dicembre 2018	10.000.000	2.000.000	(92.802)	25.394	20.584.887
Destinazione risultato dell'esercizio precedente					
- distribuzione di dividendi					
- altre destinazioni					13.995.391
Piani d'incentivazione					
Acquisto azioni proprie					
Risultato del periodo					
Altre componenti del Conto economico complessivo			(269.896)	(245.791)	
Saldo al 31 dicembre 2019	10.000.000	2.000.000	(362.698)	(220.397)	34.580.278

Riserve di capitale	Riserva IAS	Azioni proprie	Riserva per stock grant	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdite) d'esercizio	Patrimonio Netto
10.397.335	2.145.495	-	-	476.149	27.614.106	75.599.221
						(30.000.000)
					(27.614.106)	-
			77.257			77.257
					23.987.058	23.987.058
						(62.763)
10.397.335	2.145.495	-	77.257	476.149	23.987.058	69.600.773
					(9.991.667)	(9.991.667)
					(13.995.391)	-
			340.212			340.212
		(807.278)				(807.278)
					22.708.460	22.708.460
						(515.687)
10.397.335	2.145.495	(807.278)	417.469	476.149	22.708.460	81.334.813

Note esplicative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2019

Contenuto e forma del Bilancio Separato

CAREL INDUSTRIES S.p.A. (o la "Società"), società per azioni costituita in Italia ha sede legale in Brugine (PD), via Dell'Industria 11 ed è iscritta presso il registro delle imprese di Padova.

CAREL INDUSTRIES S.p.A. opera come fornitore di strumenti di controllo per i mercati del condizionamento dell'aria, della refrigerazione commerciale e industriale, nella produzione di sistemi per l'umidificazione dell'aria.

Il bilancio separato annuale IFRS al 31 dicembre 2019 riguarda il periodo finanziario dal 1 gennaio 2019 al 31

dicembre 2019.

La Società ha adottato i principi IFRS omologati dall'Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2015 per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAREL INDUSTRIES S.p.A. in data 05 marzo 2020.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2019 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data. Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il

bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di operare in base al presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" della Società secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

La Società si è avvalsa dell'opzione prevista dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che prevede la predisposizione di un'unica Relazione per il Bilancio Consolidato e separato della CAREL INDUSTRIE S.p.A.

Schemi di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria. Nella situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Conto economico. La Società ha scelto come schema di presentazione del conto economico la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business rispetto alla classificazione "per funzione". Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore. Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in due prospetti separati.

Conto economico complessivo. Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto

finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. Nello schema adottato dalla Società sono evidenziati separatamente i flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della Società ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte

alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizioni previste dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale). Eventuali variazioni successive del corrispettivo pagato sono contabilizzate nel conto economico.

Sintesi dei principi contabili applicati

Il bilancio separato dell'esercizio 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. È presentato in Euro, la valuta funzionale della Società in quanto moneta corrente nelle economie in cui la stessa opera principalmente, arrotondando gli importi alle unità.

Il bilancio riflette la situazione economica e patrimoniale della CAREL INDUSTRIES S.p.A., in conformità ai principi contabili internazionali, con riferimento al 31 dicembre 2019.

Il bilancio separato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti Note

esplicative che fanno parte integrante del bilancio stesso. Il bilancio separato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo ad eccezione degli strumenti di finanza derivata a copertura del rischio tasso e cambio e dei titoli disponibili valutati al fair value secondo quanto previsto dallo IFRS 9 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione". La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative

note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo "Utilizzo di stime" per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Ai fini della predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2019, la Società a seguito della decisione di adottare i principi IFRS a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ha utilizzato il set di principi IFRS in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che sostituisce il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee)

che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a. una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- b. un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti dell'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione e al 31 dicembre 2019:

(valori in unità di Euro)	31.12.2019	01.01.2019
Attività non correnti		
Terreni e fabbricati	3.202.741	2.067.347
Altre immobilizzazioni materiali	655.202	573.289
Totale	3.857.943	2.640.636
Passività finanziarie		
Passività finanziarie non correnti	2.015.972	1.382.711
Passività finanziarie correnti	1.841.971	1.272.420
Totale	3.857.943	2.655.131

Al 31 dicembre 2019 l'impatto a conto economico è stato il seguente:

(valori in unità di Euro)	2019
Costi per canoni di lease	1.420.193
Ammortamenti	(1.396.459)
Interessi passivi	(40.349)
Totale	(16.615)

Si segnala che l'incremental borrowing rate medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1 gennaio 2019 è risultato pari a 1,39%.

La Società ha stabilito di non presentare separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria i diritti d'uso e le passività per lease.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease principalmente per le autovetture e le attrezzature industriali e commerciali.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano i 5 migliaia di Euro quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici;
- mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "costi per servizi" del conto economico. Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease (inclusiva dei pagamenti definiti "in-substance fixed"), al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Società ridetermina il valore delle Passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

L'identificazione del lease term è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le

prassi commerciali dei contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra. La Società, basandosi sull'esperienza storica, ha definito come policy contabile l'inclusione, oltre al periodo non cancellabile, del primo periodo di rinnovo contrattuale, nel caso in cui il rinnovo dipenda esclusivamente dalla Società. Nel caso di contratti di affitto immobiliare con rinnovi pluriennali dipendenti dalla volontà di entrambe le parti, la Società ha valutato i fatti e le circostanze specifiche, oltre che le penalità, considerate in senso ampio, rivenienti da una potenziale conclusione del contratto.

Nel mese di dicembre 2019 l'IFRS Interpretation Committee ha pubblicato le proprie conclusioni relative ad una Agenda Decision relativa a Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements (discussa nella riunione tenutasi a novembre 2019). Alla data di predisposizione del presente bilancio separato la Società sta valutando i possibili impatti rivenienti da tale interpretazione sulla stima del lease term dei propri contratti di affitto. La Società si attende che la rivisitazione del lease term alla luce di quanto riportato nell'Agenda Decision possa avere un impatto su una maggiore iscrizione del valore del diritto d'uso in contropartita a maggiori passività per lease. La Società si attende di completare questa analisi entro il primo semestre del 2020.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere

contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato

l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2019

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un

bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione

anticipata.

- In data 26 settembre 2019, lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della

riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. Gli Amministratori non si attendono effetti nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - "Regulatory Deferral Accounts" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ricavi e costi. I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. La Società iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. La maggior parte dei contratti con i clienti prevedono sconti commerciali e sconti basati su volumi che vanno a rettificare il valore dei ricavi stessi; la Società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

I ricavi per vendita di prodotti e servizi HVAC sono riferiti a vendite di prodotti per il controllo e l'umidificazione dell'aria nel segmento industriale, residenziale e commerciale (heat ventilation e air conditioning) mentre i ricavi Refrigeration sono riferiti a vendite destinate al food retail e food service. Le vendite in entrambi i mercati possono essere ulteriormente suddivise nei seguenti tre macro canali: (i) OEM (Original Equipment Manufacturer), (ii) distributori (Dealers) e (iii) singoli progetti specifici (Projects). I ricavi No Core sono caratterizzati sempre da prodotti che tuttavia non rientrano nel Core business della Società.

Le garanzie relative a queste categorie di prodotti sono garanzie per riparazioni di carattere generale e nella maggior parte dei casi la Società non fornisce garanzie estese e pertanto la Società contabilizza le garanzie in conformità allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Non vi sono significative prestazioni di servizi che hanno durata prolungata nel tempo.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

Interessi. I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi. Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito. Le imposte riflettono una stima realistica del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per gli esercizi futuri. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, mentre le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12 "Imposte". La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta. I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze

cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Attività materiali. Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente

imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Categoria di cespiti	Aliquote %
Fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
Impianti e macchinario:	
- Impianti generici	10,00%
- Macchine operatrici automatiche	10,00%-15,50%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altre immobilizzazioni materiali:	
- Mobili ed attrezzature d'ufficio	12,00%-20,00%
- Hardware	20,00%
- Autoveicoli	25,00%
- Sistemi di telecomunicazione	20,00%
- Altre immobilizzazioni materiali	20,00%
- Diritti d'uso	Durata contratto

I terreni sono a vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le attività possedute mediante contratti di lease, sono riconosciute come attività al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata

in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo la durata dei rispettivi contratti.

Pei i contratti la cui durata è inferiore ai 12 mesi (short term lease) o il cui valore si configura come low-value asset, i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Per le migliorie non economicamente separabili su cespiti in uso e non di proprietà, l'ammortamento è calcolato in base al periodo di utilità futura delle spese sostenute, a partire dal momento del loro sostenimento o dell'effettiva utilizzazione economica.

Attività immateriali. Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Avviamento. Rappresenta la differenza tra i) il corrispettivo trasferito per un'acquisizione aziendale, l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e il fair value alla data di acquisizione di interessenza precedentemente possedute, e ii) il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili e delle passività assunte. L'avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto a verifica annuale di perdita di valore ovvero qualora si verificano eventi che ne fanno presupporre una riduzione ("Impairment test"). Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a

ciascuna cash generating unit della Società (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottengano i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali.

Costi di sviluppo. I costi di sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti e per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate in base allo IAS 38 se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici provenienti da tali innovazioni siano misurabili in maniera attendibile. Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale e dei costi per servizi e materiali utilizzati) ragionevolmente imputabili ai progetti. Le spese di sviluppo, essendo immobilizzazioni immateriali a vita definita, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che ne derivano, generalmente individuato in cinque anni e sono rettificate per le perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. L'ammortamento inizia a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Perdite di valore delle attività non finanziarie. Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una policy che definisce i criteri di esecuzione dell'impairment test, i controlli da porre in essere per garantire l'affidabilità del processo e l'iter approvativo del test, in linea con la raccomandazione Consob 0003907 del 15.01.2015.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (trigger event). In entrambi i casi l'eventuale

perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("cash generating units" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli assets sono raggruppati al più piccolo livello per il quale ci sono flussi finanziari indipendenti e la Società provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Successivamente, se una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, tuttavia, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16 "Immobili, Impianti e macchinari".

Partecipazioni. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, che viene rettificato in presenza di perdite di valore in base a quanto disposto dallo IAS 36.

Il valore di carico è rettificato mediante svalutazioni, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico, a riduzione del valore dell'attività (quando il valore di carico della partecipazione risulta superiore alla percentuale di interessenza nel patrimonio netto) che, se eccedenti, vengono iscritte tra i fondi per rischi e oneri. Qualora tali perdite vengano meno o si riducano, il valore contabile esistente viene incrementato per adeguarlo al nuovo valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto nel Conto economico.

Le "Partecipazioni in altre imprese" sono valutate al costo di

acquisto o di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Attività finanziarie. Sono iscritte inizialmente al loro fair value e successivamente valutate secondo il loro costo ammortizzato. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, la Società valuta se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato al fair value quando l'analisi evidenzia che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura del periodo di rendicontazione.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e

da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);

- tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment. Eventuali perdite da impairment sono contabilizzate a conto economico previo utilizzo dell'eventuale riserva di fair value precedentemente accantonata. L'eventuale successivo ripristino di valore è rilevato a conto economico salvo per i titoli azionari per i quali è rilevato nella riserva di patrimonio netto.

La Società ha in essere alcuni contratti di Cash Pooling zero balance con società europee del Gruppo. Si tratta di strumenti per la gestione ottimale dei flussi finanziari che consentono una gestione centralizzata del fabbisogno finanziario del Gruppo mediante il trasferimento a una società cosiddetta «tesoriera» (o «pooler»), ossia CAREL INDUSTRIES S.p.A., dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società del Gruppo. Lo scopo principale è quello di utilizzare le eccedenze di cassa di una o più società del Gruppo per azzerare o quanto meno limitare l'esposizione debitoria delle altre società nei confronti di una banca. A seguito di trasferimento dei saldi sul pool account, le singole società partecipanti devono rilevare in contropartita un debito nell'ipotesi di un trasferimento di

un saldo passivo o un credito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo attivo. Successivamente la società «pooler» contabilizza le singole operazioni di addebitamento e accredito inviando periodicamente alle varie società aderenti un estratto conto. Alla scadenza pattuita la Società «pooler» effettua tutte le liquidazioni dei saldi attivi/passivi.

Le società aderenti al cash pooling sono le seguenti: CAREL INDUSTRIES S.p.A. (pooler), le società controllate Carel U.K. Ltd, Carel France s.a.s., Carel Deutschland GmbH, Carel Control Iberica Sl; Carel Adriatic D.o.o. e Alfaco Polska Sp.z.o.o.

Rimanenze. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio effettivo dell'esercizio, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali. I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide. Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a brevissimo termine (durata originaria fino a tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici ai dipendenti. Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un Piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi. In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati quando (i) esiste un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi risultante da un evento passato, (ii) è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare

dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti. I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente al costo, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie. Sono classificate fra le passività correnti a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Sono iscritte inoltre al fair value iniziale e poi misurate successivamente con il metodo dell'amortized cost.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al fair value applicando i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di

bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Utilizzo di stime. La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime eseguite non hanno infine tenuto conto delle incertezze generate dalla diffusione del COVID-19 (Coronavirus), ampiamente descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente documento, in quanto

tali fattori di instabilità sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio - ai sensi dello IAS 10 § 21. Alla data odierna, gli Amministratori non dispongono di sufficienti informazioni per stimare l'eventuale effetto di tale fenomeno sulla valutazione delle voci di bilancio.

Le voci che data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio separato sono:

- **Fondo svalutazione crediti:** rappresenta la migliore stima del management sulle potenziali perdite sul portafoglio crediti verso i clienti finali. La stima si basa sulle perdite previste determinate in base alle perdite storiche per crediti simili, all'andamento dei crediti scaduti, alla valutazione della qualità del credito e alla proiezione delle condizioni economiche e di mercato. La stima eseguita dagli Amministratori, sebbene basata su dati storici e di mercato, può essere soggetta ai mutamenti nell'ambiente competitivo o di mercato in cui la Società opera;
- **Fondo obsolescenza magazzino:** le giacenze di materie prime e prodotti finiti a lenta rotazione sono periodicamente analizzate sulla base dei dati storici e sulla possibilità di vendita delle stesse a valori inferiori rispetto alle normali transazioni di mercato. Se da queste analisi risulta la necessità di ridurre il valore delle giacenze, viene contabilizzato un apposito fondo svalutazione. Come per il fondo svalutazione crediti, anche la determinazione del fondo obsolescenza magazzino è determinato sulla base di dati storici e di mercato; eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato possono modificare in maniera anche significativa i criteri utilizzati per la determinazione delle stime sottostanti;
- **Leases:** la determinazione del valore dei diritti d'uso emergenti da contratti di lease, e le relative passività finanziarie, costituisce una stima significativa da parte del management. In particolare, un elevato livello di giudizio è esercitato nella determinazione del lease-term, e nel calcolo dell'incremental borrowing rate. La

determinazione del lease term tiene in considerazione le scadenze del contratto sottoscritto nonché delle eventuali clausole di rinnovo che la Società ritiene ragionevolmente certe nel loro esercizio. L'incremental borrowing rate è costruito considerando la tipologia di asset oggetto del contratto di lease, la giurisdizione nella quale lo stesso viene acquisito e la valuta in cui è denominato il contratto. Eventuali cambiamenti negli scenari di riferimento e nell'andamento del mercato potrebbero richiedere la rivisitazione delle componenti descritte.

Impairment test. Qualora siano identificati elementi esogeni o endogeni che possano comportare una perdita di valore, la Società esegue "l'impairment test" a verifica del valore degli asset materiali e immateriali e delle partecipazioni. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Nell'applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Le valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini del bilancio separato al 31 dicembre 2019 non hanno considerato gli effetti della diffusione del COVID-19 (Coronavirus), descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del presente documento, essendo la stessa un non adjusting event ai sensi dello IAS 10 par. 21.

Fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in

funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio separato.

Fondo obsolescenza magazzino. Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio separato.

Stima del fair value. L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7 "Note esplicative".

L'IFRS13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o

indirettamente per le attività o per le passività;

- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La metodologia utilizzata per tale stima è stata la seguente:

- il fair value dei titoli quotati disponibili per la vendita è calcolato sulla base delle quotazioni di borsa (livello 1);
- il fair value dei contratti a copertura del rischio cambio, calcolato sulla base dell'attualizzazione della differenza tra il prezzo a termine a scadenza ed il prezzo a termine per la durata residua alla data di valutazione (fine esercizio) ad un tasso di interesse senza rischio (livello 2);
- il fair value dei derivati a copertura del rischio tasso è basato su quotazioni degli intermediari. Tale valore è comunque calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse alla data di bilancio (livello 2).

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un

mercato regolamentato viene determinato sulla base delle tecniche di valutazione generalmente adottate nel settore finanziario ed in particolare:

- il fair value degli interest rate swap (IRS) è calcolato sulla base del valore corrente dei flussi di cassa futuri;
- il fair value dei contratti forward a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base del valore corrente della differenza tra il tasso di cambio forward contrattualizzato e il tasso di cambio spot alla data di bilancio;
- il fair value delle opzioni sottoscritte a coperture del rischio cambio è calcolato sulla base di modelli matematici che considerano il tasso di cambio forward contrattualizzato, il tasso di cambio spot alla data di bilancio ed il costo sostenuto per sottoscrivere l'opzione.

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.

INFORMATIVA SUI RISCHI E STRUMENTI FINANZIARI

Il principio contabile internazionale IFRS 7, prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti nel presente principio integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio separato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione

patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a. rischio di credito;
- b. rischio di liquidità;
- c. rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

RISCHIO DI CREDITO

La Società opera su diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente dai distributori regionali/locali. Di conseguenza la Società è esposta ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti di ottenere finanziamenti dal sistema bancario.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating, limiti di acquisto e azioni legali per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti. La Società si occupa, attraverso un credit manager, del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società del Gruppo che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società

italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali. Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale.

La tabella di seguito riportata fornisce la composizione dei crediti commerciali e del relativo fondo svalutazione per fasce di anzianità di scaduto:

(valori in Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	36.012.869	(109.260)	35.364.159	(575.522)
Crediti scaduti < 6 mesi	928.554	(4.296)	2.429.629	(44.761)
Crediti scaduti > 6 mesi e < 12 mesi	345.118	(10.611)	377.016	(34.901)
Crediti scaduti > 12 mesi	378.898	(346.078)	203.591	(133.795)
Totale	37.665.439	(470.245)	38.374.395	(788.979)

RISCHI DI LIQUIDITÀ

L'indebitamento della Società è prevalentemente concentrato sul tasso variabile. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e, pertanto il rischio legato alla oscillazione dei tassi di interesse è principalmente legato ai finanziamenti a medio lungo termine. Per la gestione di tali rischi, se ritenuti significativi, la Società può porre in essere strumenti di copertura in grado di neutralizzare la variabilità dei tassi assicurando in tal modo un onere futuro certo arrivando a coprire anche il 100% dei flussi futuri.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento.

Per quanto riguarda i crediti finanziari dell'attivo circolante la Società è soggetta al rischio sul capitale in virtù degli strumenti di rischio su cui vengono effettuati gli investimenti, tuttavia, in linea con la policy aziendale, la liquidità eccedente viene canalizzata attraverso istituti di credito di primario standing. Eventuali impieghi di liquidità sono regolati da Policy Finanziaria.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie per scadenza:

31.12.2019	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari non correnti verso banche al costo ammortizzato	72.538.335	73.319.759	27.716.278	45.603.481	
- Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	1.382.711	1.403.682	669.612	709.591	24.479
- Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	512.658	512.658	-	512.658	-
- Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.187.070	1.213.302	323.131	791.263	98.908
Passività finanziarie non correnti	75.620.774	76.449.401	28.709.021	47.616.993	123.387
- Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	34.312.949	34.854.755	34.854.755	-	-
- Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.272.420	1.293.886	1.293.886		
- Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	438.148	449.383	449.383	-	-
- Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	14.366	14.366	14.366	-	-
- Passività finanziarie verso società del Gruppo	4.667.271	4.667.271	4.667.271	-	-
Passività finanziarie correnti	40.705.154	41.279.661	41.279.661	-	-

31.12.2018	TOTALE	Totale Flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
- Debiti finanziari non correnti verso banche al costo ammortizzato	66.700.924	67.740.173		67.740.173	-
- Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	170.079	170.079	-	170.079	-
- Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.476.233	1.509.309		1.247.980	261.329
Passività finanziarie non correnti	68.347.236	69.419.561	-	69.158.232	261.329
- Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	43.268.246	43.857.921	43.857.921	-	-
- Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	414.410	427.035	427.035	-	-
- Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	11.922	11.922	11.922	-	-
- Passività finanziarie verso società del Gruppo	3.496.417	3.496.417	3.496.417	-	-
Passività finanziarie correnti	47.190.995	47.793.295	47.793.295	-	-

Si riporta inoltre la ripartizione delle attività e passività finanziarie alle date di riferimento, secondo le categorie previste dall'IFRS 9 confrontate anche con il relativo fair value:

31.12.2019	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair Value		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	11.132.531			11.132.531
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	841.290			841.290
Altre attività finanziarie non correnti		11.973.821			
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	9.644		9.644	
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	3.331.614			3.331.614
Altre attività finanziarie a breve termine		3.341.258			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	37.195.194			37.195.194
Totale attività finanziarie		52.510.273			
di cui:	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	9.644	-	9.644	-
	Crediti e finanziamenti	52.500.629	-	-	52.500.629
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(72.538.335)		(72.538.335)	
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti finanziari derivati	(512.658)		(512.658)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(2.569.781)		(2.569.781)	
Passività finanziarie non correnti		(75.620.774)			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(34.312.949)		(34.312.949)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(1.710.568)		(1.710.568)	
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(14.366)		(14.366)	
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(4.667.271)			(4.667.271)
Passività finanziarie correnti		(40.705.154)			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(29.649.513)			(29.649.513)
Totale passività finanziarie		(145.975.441)			
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(145.448.417)	-	(111.131.633)	(34.316.784)
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(14.366)	-	(14.366)	-
	Strumenti finanziari derivati	(512.658)	-	(512.658)	-

31.12.2018	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Fair Value		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri crediti finanziari	Crediti e finanziamenti	1.993			1.993
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	2.578.294			2.578.294
Altre attività finanziarie non correnti		2.580.287			
Titoli	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	-		-	
Strumenti finanziari derivati attivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	12.897		12.897	
Attività finanziarie verso il Gruppo	Crediti e finanziamenti	7.471.330			7.471.330
Altre attività finanziarie a breve termine		7.484.227			
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	37.585.416			37.585.416
Totale attività finanziarie		47.649.930			
di cui:	Strumenti Finanziari Disponibili per la vendita	-	-	-	-
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	12.897	-	12.897	-
	Crediti e finanziamenti	47.637.033	-	-	47.637.033
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	(66.700.924)		(66.700.924)	
Strumenti finanziari derivati ed efficaci	Strumenti finanziari derivati	(170.079)		(170.079)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(1.476.233)		(1.476.233)	
Passività finanziarie non correnti		(68.347.236)			
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	(43.268.246)		(43.268.246)	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	(414.410)		(414.410)	
Strumenti finanziari passivi	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(11.922)		(11.922)	
Passività finanziarie verso società del Gruppo	Passività al costo ammortizzato	(3.496.417)			(3.496.417)
Passività finanziarie correnti		(47.190.995)			
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	(34.877.504)			(34.877.504)
Totale passività finanziarie		(150.415.735)			
di cui:	Passività al costo ammortizzato	(150.233.734)	-	(111.859.813)	(38.373.921)
	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	(11.922)	-	(11.922)	-
	Strumenti finanziari derivati	(170.079)	-	(170.079)	-

RISCHIO DI MERCATO

Rischi legati al tasso di cambio

La Società, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni di vendita e di acquisto aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, lo zloty polacco e lo yen giapponese.

In considerazione delle oscillazioni valutarie a cui è esposto la Società nelle transazioni in valuta, vengono poste in essere operazioni di copertura per definire il tasso di cambio sulla base delle previsioni dei volumi di vendite e acquisti. Le operazioni di copertura vengono effettuate sulle esposizioni nette attraverso strumenti quali le vendite e acquisti a termine di valuta per la copertura del rischio transattivo e/o opzioni plain vanilla per la copertura del rischio economico, nel rispetto della Policy Finanziaria di Gruppo. Il rischio coperto rappresenta una parte del rischio globale e l'approccio alla copertura è di tipo non speculativo.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di

strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente interest rate swap (IRS), cap e collar.

La Società utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti.

Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro fair value.

Altri rischi di mercato e/o prezzo

La Società è esposta ad una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori rappresentati da grossi gruppi internazionali prima assenti nel mondo OEM, dallo sviluppo di nuovi mercati organizzati che provocano continue spinte verso il basso sul lato dei prezzi del prodotto specialmente nel settore dell'elettronica.

La domanda dei prodotti del Gruppo è inoltre influenzata da fluttuazioni che coinvolgono i canali di destinazione dei prodotti e delle applicazioni vendute che, come noto, sono rappresentati in misura rilevante da OEM operanti indirettamente nel settore dell'edilizia e da operatori legati al settore della distribuzione alimentare (per il business della refrigerazione).

I rischi di business che derivano dalla naturale partecipazione a mercati che presentano queste caratteristiche, sono stati fronteggiati con una strategia spinta alla sempre maggiore innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica che fanno di CAREL un Gruppo internazionale presente in tutti i continenti con filiali dirette proprie o distributori terzi esclusivi (affiliati).

Sul fronte industriale il potenziamento del sito produttivo

in Cina e Stati Uniti, cui si aggiungono i plant in Croazia e Brasile, risponde alla scelta strategica di ottimizzazione delle fonti produttive nonché garantisce una fonte di potenziale disaster recovery a fronte di eventi "catastrofici" che potrebbero comportare l'interruzione dell'attività produttiva nel sito principale in Italia dove ha sede la Società. La strategia seguita inoltre è quella della vicinanza della produzione ai mercati e ai clienti nell'ottica di fornire sempre più un miglior servizio in termini di time to market e allo scopo di aumentare la capacità produttiva per servire i mercati in forte sviluppo.

Dal punto di vista normativo dei prodotti il Gruppo è dotato delle certificazioni per poter operare nei diversi mercati (CE e UL) e allo stato attuale non sussistono, nei

mercati in cui l'azienda opera, cambiamenti normativi o legislativi locali che possano significativamente impattare sulla sua attività. L'attuale sensibilizzazione all'ambiente e al tema del risparmio energetico da parte di quasi tutti i paesi del mondo è vista infine come un'opportunità su cui l'azienda sta indirizzando anche la sua strategia di ricerca e sviluppo.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate rispetto ai saldi al 31 dicembre 2018 in relazione alle voci patrimoniali e rispetto ai valori 2018 in relazione alle voci

economiche. Come già anticipato in precedenza, i valori riportati sono espressi in Euro.

ATTIVITÀ MATERIALI (nota 1)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenute nel corso dei periodi:

(valori in Euro)	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz. materiali	Immobiliz. materiali in corso ed acconti	Totale
Costo Storico	218.541	7.095	12.821.845	24.611.110	7.246.034	270.437	45.175.062
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(881)	(4.099)	(10.300.437)	(20.576.192)	(5.729.083)	-	(36.610.692)
Saldo al 31 dicembre 2018	217.660	2.996	2.521.408	4.034.918	1.516.951	270.437	8.564.370
Movimenti 2019							
Diritti d'uso al 01.01.2019	3.202.741	-	-	-	655.202	-	3.857.943
Investimenti	114.683	-	304.611	2.443.506	406.471	421.814	3.691.085
Investimenti in diritti d'uso	-	-	-	-	163.642	-	163.642
Rideterminazione dei diritti d'uso	15.836	-	-	-	-	-	15.836
Capitalizzazione costi interni	-	-	-	31.479	-	-	31.479
Riclassifiche	-	-	-	217.981	-	(217.981)	-
Chiusura investimenti in diritti d'uso	(118.680)	-	-	-	(11.621)	-	(130.301)

(valori in Euro)	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz. materiali	Immobiliz. materiali in corso ed acconti	Totale
Disinvestimenti costo	-	-	(883.276)	(279.874)	(213.086)	(14.220)	(1.390.456)
Disinvestimenti fondo ammortamento	-	-	875.656	272.112	212.908	-	1.360.676
Ammortamenti	(7.810)	(709)	(477.596)	(1.852.097)	(483.857)	-	(2.822.069)
Ammortamenti diritti d'uso	(1.150.904)	-	-	-	(245.555)	-	(1.396.459)
Svalutazioni	-	-	-	(21.665)	-	-	(21.665)
Chiusura investimenti in diritti d'uso-F.do	118.354	-	-	-	11.621	-	129.975
Totale Movimenti	2.174.220	(709)	(180.605)	811.442	495.725	189.613	3.489.686
Saldo al 31 dicembre 2019	2.391.880	2.287	2.340.803	4.846.360	2.012.676	460.050	12.054.056
di cui:							
Costo Storico	3.433.121	7.095	12.243.180	27.024.202	8.246.642	460.050	51.414.290
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(1.041.241)	(4.808)	(9.902.377)	(22.177.842)	(6.233.966)	-	(39.360.234)

Come riportato nel paragrafo "Sintesi dei principi contabili applicati", la voce Attività materiali si è incrementata anche per effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso su beni in lease come previsto dal principio contabile di riferimento; al 1 gennaio 2019 i diritti d'uso iscritto ammontano a complessivi 3.873 migliaia di Euro e nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento pari a 164 migliaia di Euro e fanno riferimento al diritto d'uso di nuovi autoveicoli.

Gli investimenti nella voce "Fabbricati", incrementa oltre per l'iscrizione dei diritti d'uso sugli immobili in lease anche per le migliorie non economicamente separabili effettuate sugli immobili luogo dell'attività dell'impresa in uso e non di proprietà.

Nella voce "Impianti e macchinario" sono compresi impianti generici e specifici relativi a linee produttive per un valore netto di 2.341 migliaia di Euro. Fra gli incrementi dell'esercizio negli impianti generici, si segnalano 19 migliaia di Euro per adeguamento a norma dell'impianto antincendio, 18 migliaia di Euro per implementazione nuovo impianto elettrico del magazzino. Fra gli incrementi dell'esercizio negli impianti specifici si segnala l'acquisto di corsie luminose per il magazzino per 38 migliaia di Euro e 132 migliaia di Euro per l'acquisto di saldatrici ad alta

tecnologia.

Nella voce impianti specifici si segnalano dismissioni per 870 migliaia di Euro per rottamazione di impianti specifici obsoleti e ormai in disuso (macchine serigrafiche, rulliere, saldatrici, celle di saldatura laser, test funzionale valvole).

L'incremento nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" è composto principalmente da stampi, macchine di collaudo e altra attrezzatura di produzione. Fra gli altri si segnalano 295 migliaia di Euro per l'acquisto di una linea di montaggio sensori di pressione, 154 migliaia di Euro per l'acquisto di test in circuit, 513 migliaia di Euro per stampi, 236 migliaia di Euro per l'acquisto di sistemi di marcatura laser e trasferimento termico, 59 migliaia di Euro per l'acquisto di un sistema di assemblaggio automatico di elastometri.

Nella voce attrezzatura si segnalano dismissioni per 280 migliaia di Euro, principalmente rottamazioni di beni obsoleti e in disuso (test in circuit, stampi, macchine taglia/cuci, scaffalature di magazzino).

L'incremento nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende oltre all'iscrizione dei diritti d'uso sugli autoveicoli in lease, mobili e arredi per 45 migliaia di Euro, macchine d'ufficio ed elettroniche per 293 migliaia di

Euro, mezzi di trasporto interni per 12 migliaia di Euro e sistemi telefonici per 56 migliaia di Euro.

Le diminuzioni nella voce sono riconducibili principalmente alla sostituzione di macchine elettroniche d'ufficio (prevalentemente effettuata nell'ambito dell'adeguamento dei sistemi informativi aziendali), di autovetture di proprietà e sistemi telefonici.

La voce "Immobilizzazioni in corso" riguarda acconti e investimenti in corso per macchinari costruiti in economia, non conclusi al 31 dicembre 2019.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano complessivamente a 4.219 migliaia di Euro, e sono stati

calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2019 applicando i criteri le aliquote indicate nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Alla data del 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi. Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, analogamente con gli esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti sopraesposti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI (nota 2)

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel corso dei periodi.

(valori in Euro)	Costi di sviluppo	Software	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo Storico	18.786.691	12.558.107	358.592	3.324.252	80.216	35.107.858
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(15.504.758)	(10.089.886)	-	(92.887)	(31.677)	(25.719.208)
Saldo al 31 dicembre 2018	3.281.933	2.468.221	358.592	3.231.365	48.539	9.388.650
Movimenti 2019						
Investimenti	-	2.274.550	-	2.099.047	-	4.373.597
Capitalizzazione costi interni	946.189					946.189
Riclassifiche	2.624.508	-	-	(2.624.508)	-	-
Ammortamenti	(1.643.112)	(1.478.622)	-		(12.515)	(3.134.249)
Totale Movimenti	1.927.585	795.928	-	(525.461)	(12.515)	2.185.537
Saldo al 31 dicembre 2019	5.209.518	3.264.149	358.592	2.705.904	36.024	11.574.187
di cui:						
Costo Storico	22.357.388	14.832.657	358.592	2.798.791	80.216	40.427.644
Fondi Ammortamento e svalutazioni	(17.147.870)	(11.568.508)	-	(92.887)	(44.192)	(28.853.457)

"Costi di sviluppo": nel corso del 2019 sono stati capitalizzati costi di sviluppo relativi a progetti sviluppati internamente dalla Società per un importo pari a 3.571 migliaia di Euro, di cui 946 migliaia di Euro fanno riferimento a costi dell'anno 2019 e 2.625 migliaia di Euro sono relativi a progetti che erano in corso al 31.12.2018 e conclusi nel corso del 2019. L'ammortamento avviene secondo la vita utile stimata in

5 anni.

L'attività di sviluppo capitalizzata è totalmente riferibile allo sviluppo di progetti per la realizzazione di prodotti innovativi o per miglioramenti sostanziali di prodotti esistenti. La capitalizzazione dei costi è effettuata sulla base di studi di fattibilità e piani economico finanziari approvati dalla Direzione.

La voce "Software" riguarda programmi gestionali ed applicazioni di rete. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati nuovi software gestionali a supporto dell'attività delle varie funzioni aziendali. Si segnalano 882 migliaia di Euro per nuove implementazioni ed evolutive del sistema gestionale Oracle, 179 migliaia di Euro per migliorie ed evolutive portale moduli listino prezzi, 141 migliaia di Euro per l'acquisto di software per la cyber sicurezza e la difesa dei sistemi informatici, 139 migliaia di Euro per l'acquisto di migliorie ed evolutive sul sistema HFM (Hyperion Finance Management), 107 migliaia di Euro per software di integrazione tra macchinari di produzione.

La voce "Avviamento" riguarda il disavanzo emerso in sede di fusione per incorporazione della società interamente controllata Carel Applico S.r.l. avvenuta in data 1

settembre 2015. L'incremento della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce a:

- per 2.503 migliaia di Euro a costi dell'esercizio capitalizzati per lo sviluppo di prodotti innovativi non completati al 31 dicembre 2019;
- per 203 migliaia di Euro ad acconti versati a fornitori per implementazione ed avvio di nuovi software gestionali, fra cui si segnalano 165 migliaia di Euro per software di previsione vendita e pianificazione produzione a lungo termine.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione nell'esercizio corrente né in quelli passati, e che nel valore delle acquisizioni non sono compresi oneri finanziari.

PARTECIPAZIONI (nota 3)

Sono così composte:

(valori in Euro)	Partecipazioni in imprese controllate	Altre Partecipazioni (collegate e altre)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	118.564.231	140.045	118.704.276
Movimenti 2019			
Costo originario:			
Incrementi	1.804.565	21.075	1.825.640
Ripristini di valore	459.326	-	459.326
Svalutazioni	(222.013)	-	(222.013)
Totale Movimenti	2.041.878	21.075	2.062.953
Saldo al 31 dicembre 2019	120.606.109	161.120	120.767.229

I movimenti del valore di carico delle partecipazioni avvenuti nel corso del 2019 sono riferibili alle seguenti società partecipate:

(valori in Euro)	2019
Partecipazioni in imprese controllate	
Carel Usa Llc	1.804.565
Partecipazioni in imprese collegate	
Smact Società Consortile per azioni	21.075
Totale incrementi	1.825.640

Nel mese di agosto 2019 la Società ha sottoscritto e versato un aumento di capitale in Carel Usa Llc di 2.000 migliaia di USD, pari a 1.805 migliaia di Euro. Tale operazione è stata fatta al fine di rafforzare la situazione patrimoniale della partecipata e oltre che a dotare la stessa delle risorse finanziarie adeguate per acquisire il 100% delle azioni della Enersol Inc, storico distributore canadese di prodotti Carel con sede in Quebec. Tale operazione che si è conclusa il 16 settembre 2019 per un valore di 1.909 migliaia di CAD, pari a 1.444 migliaia di USD, rientra nella strategia di espansione della rete commerciale diretta volta a rafforzare

il rapporto con i clienti finali per il consolidamento della posizione di leadership del Gruppo Carel.

Dal confronto tra valore di carico delle partecipazioni e la quota di patrimonio netto di pertinenza di ciascuna partecipata, gli Amministratori per le società per le quali il valore di carico era stato in precedenza svalutato ed in presenza di un differenziale positivo, hanno ritenuto di ripristinare il valore della partecipazione, ritenendo consolidati i risultati positivi conseguiti per le seguenti partecipate:

(valori in Euro)

2019

Partecipazioni in imprese controllate

Carel Asia Ltd

438.451

Carel Controls Iberica SL

20.875

Totale incrementi

459.326

Per contro, per alcune società partecipate è emerso un differenziale negativo. La successiva valutazione delle singole posizioni in funzione della possibilità di recupero

del differenziale non ha fatto ritenere la perdita di valore durevole e pertanto si è ritenuto tale valore recuperabile in funzione dalle prospettive future delle partecipate.

(valori in Euro)

2019

Partecipazioni in imprese controllate

Carel Middle East DWC Llc

(222.013)

Totale incrementi

(222.013)

Si segnala che al 31 dicembre 2019 la Società non ha stanziato alcun fondo rischi su partecipazioni, esposto tra i fondi a medio e lungo termine, a fronte di obblighi di ricapitalizzazione delle partecipate.

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alla data di riferimento

(valori in Euro)	31.12.2019			31.12.2018		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:						
Recuperator S.p.A.	25.743.625	-	25.743.625	25.743.625	-	25.743.625
Carel Deutschland GmbH	138.049	-	138.049	138.049	-	138.049
Carel Adriatic d.o.o.	7.370.289	-	7.370.289	7.370.289	-	7.370.289
C.R.C. S.r.l.	1.600.000	-	1.600.000	1.600.000	-	1.600.000
HygroMatik GmbH	57.216.335	-	57.216.335	57.216.335	-	57.216.335
Carel France Sas	91.469	-	91.469	91.469	-	91.469
Carel Sud America Ltda	5.396.848	(1.983.740)	3.413.108	5.396.848	(1.983.740)	3.413.108
Carel U.K. Ltd	1.624.603	-	1.624.603	1.624.603	-	1.624.603
Carel Asia Ltd	1.761.498	(496.951)	1.264.547	1.761.498	(935.402)	826.096
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	9.276.379	-	9.276.379	9.276.379	-	9.276.379
Carel Controls Iberica SL	4.330.149	(1.479.125)	2.851.024	4.330.149	(1.500.000)	2.830.149
Carel RUS Llc	160.936	-	160.936	160.936	-	160.936
Carel Usa Llc	5.466.439	-	5.466.439	3.661.874	-	3.661.874
Carel Nordic AB	60.798	-	60.798	60.798	-	60.798
Carel Middle East	1.060.614	(982.627)	77.987	1.060.614	(760.614)	300.000
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	3.820.413	-	3.820.413	3.820.413	-	3.820.413
Carel Japan Co. Ltd	475.003	(44.895)	430.108	475.003	(44.895)	430.108
Totale	125.593.447	(4.987.338)	120.606.109	123.788.882	(5.224.651)	118.564.231
Collegate:						
Arion S.r.l.	140.000	-	140.000	140.000	-	140.000
Totale	140.000	-	140.000	140.000	-	140.000
Altre imprese minori:						
CONAI	45	-	45	45	-	45
Smact Società Consortile per azioni	21.075	-	21.075	-	-	-
Totale	21.120	-	21.120	45	-	45
Totale Partecipazioni	125.754.567	(4.987.338)	120.767.229	123.928.927	(5.224.651)	118.704.276

La tabella che segue riepiloga le informazioni riguardanti le partecipazioni al 31 dicembre 2019 richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)
Controllate:			
Carel Deutschland GmbH	Francoforte-DE	EUR	25.565
Carel Adriatic d.o.o.	Labin-HR	HRK	54.600.000
C.R.C. S.r.l.	Bologna-IT	EUR	98.800
Carel France Sas	St. Priest, Rhone-FR	EUR	100.000
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	San Paolo-BR	BRL	31.149.059
Carel U.K. Ltd	Londra-GB	GBP	350.000
Carel Asia Ltd	Honk Kong-HK	HKD	15.900.000
Carel Electronic (Suzhou) Co. Ltd	Suzhou-RC	CNY	75.019.566
Carel Controls Iberica SL	Barcellona (Es)	EUR	3.005
Carel RUS LLC	St. Petersburg-RU	RUB	6.600.000
Carel Usa LLC	Wilmington Delaware-USA	USD	5.000.000
Carel Nordic AB	Höganäs-SE	SEK	550.000
Carel Middle East	Dubai-UAE	AED	4.333.878
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	Wrocław-PL	PLN	420.000
Recuperator S.p.A.	Rescaldina-IT	EUR	500.000
HygroMatik GmbH	Henstedt-Ulzburg-DE	EUR	639.115
Carel Japan Co. Ltd	Tokyo-JP	JPY	60.000.000
Totale			
Collegate:			
Arion S.r.l (*)	Brescia-IT	EUR	100.000
Totale			
Altre imprese minori:			
CONAI		EUR	
SMACT Società Consortile per azioni		EUR	
Totale			
Totale Partecipazioni			

(*) valori al 31.12.2018

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 36, gli Amministratori hanno valutato la presenza o meno al 31 dicembre 2019 di possibili eventi interni o esterni (trigger events) alle società partecipate tali da richiedere l'effettuazione di

un impairment test. Dalle analisi svolte e alla luce dei piani prospettici si è ritenuto non esservi elementi tali da richiedere lo svolgimento dei test. L'analisi non ha tenuto conto dei fatti descritti nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti

Patrimonio netto (Euro)	Risultato dell'esercizio (Euro)	Quota posseduta		Valore netto di bilancio (Euro)	Differenza PN pro quota e valore di bilancio (Euro)
		Diretta	Indiretta		
799.279	584.126	100,00%		138.049	661.230
14.840.694	4.276.597	100,00%		7.370.289	7.470.405
3.448.082	277.785	100,00%		1.600.000	1.848.082
1.598.444	288.379	100,00%		91.469	1.506.975
6.286.582	639.737	53,02%	46,98%	3.413.108	(79.962)
2.511.248	1.096.413	100,00%		1.624.603	886.645
1.264.547	182.947	100,00%		1.264.547	-
49.653.765	6.354.520	100,00%		9.276.379	40.377.386
2.851.024	574.596	100,00%		2.851.024	-
597.984	306.092	99,00%	1,00%	160.936	431.068
18.292.953	2.093.438	100,00%		5.466.439	12.826.514
602.911	107.327	100,00%		60.798	542.113
77.987	(221.166)	100,00%		77.987	-
5.895.440	2.031.509	100,00%		3.820.413	2.075.027
7.331.380	804.544	100,00%		25.743.625	(18.412.245)
4.318.429	3.539.284	100,00%		57.216.335	(52.897.906)
233.016	(15.501)	100,00%		430.108	(197.092)
				120.606.109	(2.961.760)
277.705	66.149	40,00%		140.000	(28.918)
				140.000	(28.918)
				45	-
				21.075	-
				21.120	-
				120.767.229	(2.990.678)

dopo la chiusura dell'esercizio" del presente documento, qualificandosi gli stessi come non adjusting events ai sensi dello IAS 10 par. 21. Gli Amministratori monitoreranno nel

corso del 2020 gli sviluppi dello scenario descritto, che alla data odierna presenta incertezze e fattori di instabilità.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (nota 4)

Ammontano a 11.973 migliaia di Euro e sono così analizzabili:

	31.12.2019	Variazioni dell'esercizio		31.12.2018
		Accensioni/ incrementi	Rimborsi/ decrementi	
Verso imprese controllate	681.290	681.290	(2.418.294)	2.418.294
Verso imprese collegate	160.000			160.000
imposta sostitutiva per affrancamenti	11.132.116	11.132.116		
Verso altri	415	-	(1.578)	1.993
Totale	11.973.821	11.813.406	(2.419.872)	2.580.287

I crediti verso imprese controllate, pari a 681 migliaia di Euro, fanno riferimento alle quote in scadenza oltre l'esercizio successivo di un finanziamento originario di 1.500 migliaia di USD, fruttifero e con scadenza gennaio 2022 concesso alla partecipata Carel USA Inc. Il valore iscritto a bilancio fa riferimento al cambio a pronti Euro/USD in essere al 31 dicembre 2019.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la partecipata HygroMatik GmbH ha rimborsato anticipatamente alcune rate del finanziamento con conseguente ridefinizione del piano di ammortamento e riclassifica delle quote rimanenti a breve termine.

I crediti verso imprese collegate, pari a 160 migliaia di Euro, fanno interamente riferimento ad un finanziamento infruttifero a lungo termine (scadenza 31 dicembre 2022) concesso alla società collegata Arion S.r.l.

Il credito per imposta sostitutiva per affrancamento riguarda la scelta fatta dagli Amministratori, supportati dai propri consulenti, per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in sede di acquisizione a titolo oneroso da terzi, avvenute a dicembre 2018, della

totalità delle partecipazioni rispettivamente nelle società Recuperator S.p.A. (Italia) e Hygromatik GmbH (Germania). La normativa fiscale italiana contiene una disposizione (art. 15 c. 10-bis, D.L. n. 185/2008) che, in via opzionale, consente alle società che abbiano acquisito partecipazioni di controllo in società residenti o non residenti, il riconoscimento fiscale della quota parte del maggior valore della partecipazione riferibile all'avviamento e agli altri asset immateriali della società partecipata, così come risultante dal bilancio consolidato della capogruppo e nei limiti imposti dalla disciplina fiscale, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 16%. Per effetto dell'esercizio di tale opzione, l'ammortamento del valore affrancato dell'avviamento, dei marchi e delle altre attività immateriali, comprese quelle a vita utile indefinita, può essere effettuata in misura non superiore ad un quinto, a prescindere dall'imputazione al conto economico, a partire dal secondo periodo d'imposta successivo a quello di versamento dell'imposta sostitutiva.

I crediti verso altri riguardano depositi vincolati a cauzione per utenze.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (nota 5)

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2019 sono generate dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse

differenze si riverseranno. La Società ha ritenuto opportuno rilevare in bilancio le imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee di seguito indicate, in quanto vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui tali differenze temporanee deducibili si riverseranno.

(valori in Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Imponibile	Imposte Anticipate	Imponibile	Imposte Anticipate
F.do svalutazione magazzino	1.353.569	324.857	1.003.441	240.826
F.do garanzia prodotti	214.635	59.883	224.427	62.615
F.do reclami	2.297.804	641.087	1.462.441	408.020
F.do indennità supplett. e meritocratica	74.026	17.766	74.026	17.766
Differenze cambio non realizzate	78.635	18.872	-	-
Compensi deducibili per cassa	108.817	26.116	18.589	4.461
Ammortamento avviamenti da conferimento	81.667	22.786	81.667	22.786
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	81.667	13.067	81.667	13.067
Ammortamento avviamenti da fusione	238.643	66.581	238.643	66.581
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	238.643	28.637	238.643	28.637
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	3.940	1.100	3.940	1.100
Attualizzazione TFR e TFM	562.776	157.013	302.316	84.345
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	175.842	49.061	123.460	34.446
Fair value derivati	500.081	120.019	153.205	36.769
Totale	6.010.745	1.546.845	4.006.465	1.021.419

La movimentazione delle imposte anticipate è riportata di seguito:

(valori in Euro)	31.12.2019	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2018
F.do svalutazione magazzino	324.857	84.031	-	240.826
F.do garanzia prodotti	59.883	(2.732)	-	62.615
F.do reclami	641.087	233.067	-	408.020
F.do indennità supplett. e meritocratica	17.766	-	-	17.766
Differenze cambio non realizzate	18.872	18.872	-	-

(valori in Euro)	31.12.2019	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2018
Compensi deducibili per cassa	26.116	21.655	-	4.461
Ammortamento avviamenti da conferimento	22.786	-	-	22.786
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (16%)	13.067	-	-	13.067
Ammortamento avviamenti da fusione	66.581	-	-	66.581
Imposta sostitutiva affrancamento avviamenti (12%)	28.637	-	-	28.637
Ammortamento avviamenti acquisto ramo azienda	1.100	-	-	1.100
Attualizzazione TFR e TFM	157.013	(22.443)	95.111	84.345
Delta ammortamenti IAS/Fiscale	49.061	14.615	-	34.446
Fair value derivati	120.019	-	83.250	36.769
Totale	1.546.845	347.065	178.361	1.021.419

CREDITI COMMERCIALI (nota 6)

Ammontano complessivamente a 37.195 migliaia di Euro (37.585 migliaia di Euro nel 2018) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Crediti verso clienti terzi	22.932.432	(1.429.362)	24.361.794
Crediti verso imprese controllanti	-	(327.808)	327.808
Crediti verso imprese controllate	14.713.470	1.045.354	13.668.116
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.487	2.860	13.627
Crediti verso imprese correlate	3.050	-	3.050
Totale crediti commerciali	37.665.439	(708.956)	38.374.395
Fondo svalutazione crediti	(470.245)	318.734	(788.979)
Totale	37.195.194	(390.222)	37.585.416

I crediti commerciali in valuta estera sono stati valutati rispetto al cambio di fine esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I crediti commerciali si riferiscono, al lordo del fondo svalutazione crediti, alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Europa, Medio Oriente e Africa	30.091.587	30.106.144
APAC	4.303.822	5.268.129
Nord America	2.500.307	2.343.042
Sud America	769.723	657.080
Totale	37.665.439	38.374.395

Normalmente non sono addebitati interessi di mora sui crediti scaduti. Per la suddivisione dei crediti a scadere e/o scaduti si rinvia al paragrafo di informativa su rischi e strumenti finanziari.

La Società non presenta una significativa concentrazione dei crediti. Non ci sono clienti che rappresentino singolarmente oltre il 5% del saldo dei crediti a ciascuna scadenza.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite che si riferiscono al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti alla data di riferimento:

(valori in Euro)	Variazioni dell'esercizio				31.12.2018
	31.12.2019	Accant.menti	Utilizzi	Rilasci	
Fondo svalutazione crediti	470.245	-	(27.932)	(290.802)	788.979
Totale	470.245	-	(27.932)	(290.802)	788.979

Il dettaglio dei crediti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato.

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Luigi Rossi Luciani S.a.p.A.	-	198.426
Luigi Nalini S.a.p.A.	-	129.382
Crediti verso imprese controllanti	-	327.808
C.R.C. S.r.l.	152.756	190.380
Recuperator S.p.A.	36.716	-
Carel U.K. Ltd	1.249.590	1.007.495
Carel France s.a.s.	1.345.547	1.098.895

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Carel Asia Ltd	1.203.439	1.919.120
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	567.038	431.952
Carel Usa Llc	2.442.734	2.228.875
Carel Australia Pty. Ltd	19.485	-
Carel Deutschland GmbH	2.338.715	271.491
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	1.864.539	2.235.393
Carel Controls Iberica S.L.	841.450	1.033.698
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	474.389	367.739
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	5.250	-
Carel Korea Ltd	123.945	72.389
Carel Nordic AB	487	80
Carel Japan Co. Ltd	10.819	6.427
Carel Mexicana S.De.RL	57.573	114.167
Carel Middle East DWC Llc	37.005	32.500
Alfaco Polska Sp.z.o.o	1.179.254	2.091.368
Carel Adriatic D.o.o.	762.739	566.147
Crediti verso imprese controllate	14.713.470	13.668.116
Eurotest Laboratori S.r.l.	10.662	10.577
Arianna S.p.A.	5.825	3.050
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.487	13.627
RN Real Estate S.r.l	3.050	3.050
Crediti verso imprese correlate	3.050	3.050

RIMANENZE (nota 7)

Ammontano a 22.170 migliaia di Euro. Sono così composte, al netto delle svalutazioni relative alle rimanenze che presentano lenta rotazione o che sono obsolete:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Materie prime sussidiarie e di consumo	11.192.374	(1.502.635)	12.695.009
Fondo obsolescenza	(893.722)	(309.247)	(584.475)
Totale Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.298.652	(1.811.882)	12.110.534
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.398.067	(452.357)	1.850.424

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Fondo obsolescenza	(72.569)	(18.515)	(54.054)
Totale Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.325.498	(470.872)	1.796.370
Prodotti finiti e merci	7.264.890	(1.362.414)	8.627.304
Fondo obsolescenza	(387.278)	(22.366)	(364.912)
Totale Prodotti finiti e merci	6.877.612	(1.384.780)	8.262.392
Acconti	25.455	25.005	450
Rimanenze	18.527.217	(3.642.529)	22.169.746

Le rimanenze di magazzino, al lordo dei fondi svalutazione, diminuiscono per complessivi 3.317 migliaia di Euro grazie al costante impegno della Società volto a ridurre il livello delle giacenze e grazie all'esaurirsi delle criticità legate allo shortage dei componenti che hanno interessato la prima parte dell'esercizio.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il

valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce "Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze". Si segnala che le rimanenze non sono gravate da vincoli o da altre restrizioni del diritto di proprietà.

CREDITI TRIBUTARI (nota 8)

Ammontano complessivamente a 650 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Credito per imposta IRES	497.206	(3.784.727)	4.281.933
Credito per imposta IRAP	152.962	(517.879)	670.841
Totale	650.168	(4.302.606)	4.952.774

Nel dettaglio i crediti tributari sono così composti:

- credito IRES per 159 migliaia di Euro risultante dal conteggio delle imposte per l'anno 2019;
- credito IRES per 338 migliaia di Euro relativo al recupero del costo del lavoro dell'anno 2012 chiesto a rimborso nel 2015, invariato rispetto all'esercizio precedente;

- credito IRAP per 104 migliaia di Euro risultante dal conteggio delle imposte per l'anno 2019
- credito IRAP per 49 migliaia di Euro relativo al recupero del costo del lavoro dell'anno 2012 chiesto a rimborso nel 2015, invariato rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI DIVERSI (nota 9)

Ammontano complessivamente a 3.694 migliaia di Euro (2.390 migliaia di Euro nel 2018) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Altri crediti tributari	1.535.538	297.434	1.238.104
Altri crediti	2.158.116	1.005.725	1.152.391
Totale	3.693.654	1.303.159	2.390.495

La composizione degli "Altri crediti tributari" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Crediti verso erario per I.V.A.	592.550	272.504	320.046
Crediti d'imposta	942.988	24.930	918.058
Totale	1.535.538	297.434	1.238.104

I "Crediti verso Erario per Iva" sono relativi al credito I.V.A. maturato alla chiusura dell'esercizio.

Nella voce "Crediti d'imposta" si segnalano 856 migliaia di

Euro per credito di imposta Ricerca e Sviluppo maturato per l'esercizio 2019.

La composizione degli "Altri crediti" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Anticipi a fornitori	214.855	106.164	108.691
Altri crediti diversi	751.485	747.545	3.940
Altri ratei attivi	5	5	-
Risconti premi assicurativi	-	(230.754)	230.754
Risconti attivi pluriennali	58.277	(16.383)	74.660
Altri risconti attivi	1.133.494	399.148	734.346
Totale	2.158.116	1.005.725	1.152.391

Gli "Anticipi a fornitori" sono riferibili ad acconti corrisposti su prestazioni di servizi.

Negli "Altri crediti diversi" si segnalano 750 migliaia di Euro per indennizzo assicurativo a fronte di costi sostenuti e da sostenere per reclami commerciali verso clienti relativamente a prodotti venduti e riguardanti il ricondizionamento di alcune unità che, per cause

correlate alle caratteristiche tecniche della rete elettrica in cui sono state installate, hanno manifestato una perdita di funzionalità. A tale riguardo la polizza RC Prodotto nella sezione Richiamo prodotti prevede espressamente che la compagnia è chiamata a tenere indenne l'assicurato per i costi di richiamo nei casi in cui il ritiro sia da ritenersi indispensabile in conseguenza dei possibili danni derivanti

dal mancato funzionamento. L'importo del credito stanziato a bilancio, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 37, corrisponde all'importo massimo indennizzabile da polizza.

Tutti i ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi

prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Da segnalare, tra gli "Altri risconti attivi" 694 migliaia di Euro di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di manutenzione software e 277 migliaia di Euro di competenza dell'esercizio successivo per mostre e fiere.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (nota 10)

Ammontano a 3.341 migliaia di Euro (7.484 migliaia di Euro nel 2018) e sono così composte:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Verso imprese controllate	1.564.876	372.174	1.192.702
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.766.738	(4.511.890)	6.278.628
Strumenti finanziari derivati attivi	9.644	(3.253)	12.897
Altre attività finanziarie a breve termine	3.341.258	(4.142.969)	7.484.227

I crediti "Verso imprese controllate" esigibili entro l'esercizio successivo riguardano:

- per Euro 609 migliaia di Euro verso la partecipata HygroMatik GmbH e fanno riferimento ad un finanziamento originario di 3.608 migliaia di Euro concesso a dicembre 2018, fruttifero e con scadenza 30 novembre 2021;
- per Euro 502 migliaia di Euro verso la partecipata C.R.C S.r.l. e fanno riferimento ad un finanziamento originario

di 1.000 migliaia di Euro concesso a marzo 2019, fruttifero e con scadenza 13 marzo 2020;

- per Euro 454 migliaia di Euro verso la partecipata Carel USA Inc e fanno riferimento ad un finanziamento originario di 1.500 migliaia di USD concesso a gennaio 2019, fruttifero e con scadenza gennaio 2022. Il valore iscritto a bilancio fa riferimento al cambio a pronti Euro/USD in essere al 31 dicembre 2019.

Le "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" accoglie il saldo a credito del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Carel Adriatic Doo	-	4.227.311
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	1.596.262	2.051.317
Carel France s.a.s.	170.476	
Totale	1.766.738	6.278.628

Gli "Strumenti finanziari derivati attivi" accolgono i derivati con fair value positivo alla data di riferimento. La tabella

sottostante riclassifica i derivati attivi per tipologia di strumento finanziario.

(valori in Euro)	31.12.2019				31.12.2018			
	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta *	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta *
Forward USD	9,644	1.078.053	-	1.200.000	9.447	1.480.871	-	1.690.000
Forward JPY	-	-	-	-	3.450	137.424	17.693.630	-
Totale	9.644				12.897			

Il Fair Value è determinato nel seguente modo:

- nelle operazioni su strumenti finanziari derivati su cambi deve intendersi, al 31 dicembre 2019, la rivalutazione di ogni singola operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio, al tasso di volatilità ed al tasso di interesse prevalente sui mercati finanziari alla suddetta data;

- nelle operazioni di compravendita a termine di valute, deve intendersi, al 31 dicembre 2019, la rivalutazione di ogni singola operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio ed ai tassi di interesse prevalenti sui relativi mercati finanziari alla suddetta data.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (nota 11)

Ammontano a 25.585 migliaia di Euro ed evidenziano le consistenze temporanee presso le banche nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali.

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Depositi bancari	25.576.266	1.578.594	23.997.672
Denaro e valori in cassa	9.120	568	8.552
Totale	25.585.386	1.579.162	24.006.224

Le disponibilità liquide non sono soggette ad alcun vincolo o restrizione all'utilizzo da parte della Società.

Per un maggiore dettaglio sulla movimentazione di tale voce si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO (nota 12)

La composizione e le variazioni delle voci del patrimonio netto sono le seguenti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Capitale Sociale	10.000.000	-	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	867.350	-	867.350
Riserve di rivalutazione	3.424.658	-	3.424.658
Riserva legale	2.000.000	-	2.000.000

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Azioni proprie	(807.278)	(807.278)	-
Riserva Cash Flow Hedge	(362.698)	(269.896)	(92.802)
Altre riserve			
- Riserva straordinaria	34.552.922	13.968.035	20.584.887
- Riserva sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	-	6.105.327
- Riserva per utili su cambi non realizzati	27.356	27.356	-
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	-	2.145.495
- Riserva per stock grant	417.469	340.212	77.257
- Riserva attualizzazione benefici maturati	(220.397)	(245.791)	25.394
Utili (perdite) esercizi precedenti	476.149	-	476.149
Utili (perdite) dell'esercizio	22.708.460	(1.278.598)	23.987.058
Patrimonio netto	81.334.813	11.734.040	69.600.773

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono dettagliate nelle tabelle seguenti:

(valori in Euro)	Saldi al 31.12.2019	Variazioni dell'esercizio				Risultato del periodo	Saldi al 31.12.2018
		Totale variazioni	Destinazione risultato esercizio precedente	Riclassifica	Dividendi		
Capitale Sociale	10.000.000	-					10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	867.350	-					867.350
Riserve di rivalutazione	3.424.658	-					3.424.658
Riserva legale	2.000.000	-					2.000.000
Azioni proprie	(807.278)	(807.278)				(807.278)	-
Riserva Cash Flow Hedge	(362.698)	(269.896)	-			(269.896)	(92.802)
Altre riserve							
- Riserva straordinaria	34.552.922	13.968.035	13.968.035	-	-		20.584.887
- Riserva sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	-					6.105.327
- Riserva per utili su cambi non realizzati	27.356	27.356	27.356	-			-
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	-					2.145.495
- Riserva per stock grant	417.469	340.212				340.212	77.257
- Riserva attualizzazione benefici maturati	(220.397)	(245.791)				(245.791)	25.394

(valori in Euro)	Saldi al 31.12.2019	Variazioni dell'esercizio				Risultato del periodo	Saldi al 31.12.2018
		Totale variazioni	Destinazione risultato esercizio precedente	Riclassifica	Dividendi		
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149	-	-				476.149
Risultato di periodo	22.708.460	(1.278.598)	(13.995.391)		(9.991.667)	22.708.460	23.987.058
Patrimonio netto	81.334.813	11.734.040	-		(9.991.667)	21.725.707	69.600.773

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, è costituito da 100.000.000 azioni prive di valore nominale per un valore pari a 10.000.000 Euro.

Si segnala che le azioni della Società non sono gravate da garanzie o privilegi.

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" accoglie il netto contabile derivante dall'incorporazione in capo alla Società della parte industriale e commerciale dell'ex Samos S.r.l. avvenuta nel 2013.

La "Riserva di rivalutazione" accoglie la rivalutazione, al netto della fiscalità, delle immobilizzazioni materiali acquisite nel 2009 a seguito del conferimento del ramo d'azienda produttivo da parte dell'ex controllante nella Società.

La "Riserva legale" ha raggiunto il limite minimo previsto dall'art. 2430 del c.c.

Le "Azioni proprie" riguardano n. 83.335 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio nei limiti e per gli scopi deliberati dall'Assemblea dei soci di settembre 2018.

La "Riserva Cash Flow Hedge" accoglie la variazione di fair value, al netto dell'effetto fiscale differito, della quota efficace di quattro derivati di copertura dei tassi di interesse contratti a copertura del rischio tasso su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile stipulati nel corso del 2016, nel corso del 2018 e nel corso del 2019, la cui movimentazione nel corso dell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in Euro)

Valore al 31.12.2018	(92.802)
Variazione nell'esercizio	
Incrementi per variazione di fair value	-
Decrementi per variazione di fair value	(355.126)
Rilascio a conto economico	-
Rilascio a rettifica di attività/passività	-
Effetto fiscale differito	85.230
Totale Movimenti	(269.896)
Valore al 31.12.2019	(362.698)

La variazione della "Riserva straordinaria" deriva dalla delibera dell'Assemblea dei soci del 15 marzo 2019 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

La "Riserva sovrapprezzo da conferimento" accoglie il saldo residuo della riserva formata a maggio 2009 a seguito del

conferimento ramo d'azienda operativo da parte dell'ex controllante nella Società.

"Riserva per utili su cambi non realizzati": con delibera dell'Assemblea dei soci del 15 marzo 2019 che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, si è preso

atto che i differenziali di cambio non realizzati nell'esercizio 2018 sono positivi e quindi, ai sensi dell'art. 2426 n. 8 bis del c.c., il saldo deve essere accantonato in una riserva di patrimonio netto non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

La "Riserva per adozione principi contabili IAS" si è formata in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con riferimento al 01 gennaio 2015.

La "Riserva per stock grant" accoglie il fair value al 31 dicembre 2019 dell'esercizio del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società approvato dall'Assemblea dei soci in data 7 settembre 2018.

Per un maggiore dettaglio relativo al piano si rimanda al paragrafo "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale" delle nota 32.

Si segnala che a servizio del piano di incentivazione sempre in data 7 settembre 2018 è stato autorizzato dall'Assemblea dei soci l'acquisto di azioni proprie, fino ad un massimo di 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha in portafoglio n. 83.335 azione proprie acquistate per un valore complessivo di 807 migliaia di Euro.

La "Riserva attualizzazione benefici maturati" deriva dagli effetti dell'attualizzazione dei fondi di trattamento di fine rapporto dei dipendenti e trattamento di fine mandato degli amministratori.

Gli "Utili portati a nuovo" si sono formati in sede di adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e riguardano gli esercizi 2015 e 2016.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Prospetto ex art. 2427 n. 7-bis c.c.

(valori in Euro)

Natura /Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
Capitale Sociale	10.000.000					
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	867.350	A, B, C	867.350	867.350		
Riserve di rivalutazione	3.424.658	A, B, C	3.424.658	3.424.658		
Riserva da sovrapprezzo da conferimento	6.105.327	A, B, C	6.105.327	6.105.327		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(807.278)		(807.278)			
Riserve di utili:						
Riserva legale	2.000.000	B	2.000.000			
Riserva straordinaria	34.552.922	A, B, C	33.745.644	26.033.668		35.000.000
Riserva utili su cambi non realizzati	27.356	A, B	27.356			
Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495	B	2.145.495			
Riserva attualizzazione benefici maturati	(220.397)		(220.397)			

(valori in Euro)

Natura /Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					Copertura perdite	Distribuzione riserve
Riserva Cash Flow Hedge	(362.698)		(362.698)			
Riserva per stock grant	417.469	B	417.469			
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149	B	476.149			
Totale (al netto dell'utile/ perdita) anno 2019	58.626.353		47.819.075	36.431.003	-	35.000.000
Utile/(perdita) anno 2019	22.708.460					
Totale Patrimonio netto	81.334.813					

Legenda:

- A: per aumento capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Si precisa che ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del C.C. "i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono

essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati."

Al 31 dicembre 2019 i costi di sviluppo non ancora ammortizzati ammontano a 7.711.976 Euro.

Il prospetto che segue da indicazione del regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in essere al 31 dicembre 2019 in caso di loro rimborso o distribuzione:

(valori in Euro)	Ammontare complessivo delle riserve ed utili non distribuibili	Capitale e riserve che formano reddito per la Società	Capitale e riserve che formano reddito per il Socio	Capitale e riserve che non formano reddito né per la Società né per il Socio	Totale
Capitale Sociale				10.000.000	10.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				867.350	867.350
Riserve di rivalutazione				3.424.658	3.424.658
Riserva legale	2.000.000				2.000.000
Azioni proprie	(807.278)				(807.278)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(362.698)				(362.698)
Altre riserve					-
- Riserva straordinaria			34.552.922		34.552.922
- Riserva utili su cambi non realizzati			27.356		27.356
- Riserva sovrapprezzo da conferimento				6.105.327	6.105.327

(valori in Euro)	Ammontare complessivo delle riserve ed utili non distribuibili	Capitale e riserve che formano reddito per la Società	Capitale e riserve che formano reddito per il Socio	Capitale e riserve che non formano reddito né per la Società né per il Socio	Totale
- Riserva per adozione principi contabili IAS	2.145.495				2.145.495
- Riserva per stock grant	417.469				417.469
- Riserva attualizzazione benefici maturati	(220.397)				(220.397)
Utili (perdite) portati a nuovo	476.149				476.149
Totale	3.648.740	-	34.580.278	20.397.335	58.626.353

Utile o (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) di pertinenza degli azionisti della Società per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione. Al 31 dicembre 2019 a seguito del sopracitato acquisto di azioni proprie, la media ponderata

di azioni ordinarie in circolazione ammonta a 99.928.615. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Utile / (perdita) destinato alle azioni ordinarie	22.708.460	23.987.058
Numero medio azioni ordinarie	99.928.615	100.000.000
Utile / (perdita) per azione di base	0,2272	0,2399

Si precisa che per la società l'utile base e l'utile per azione diluito coincidono.

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (nota 13)

La composizione dei debiti per finanziamenti non correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	72.538.335	5.837.411	66.700.924
Debiti finanziari non correnti per contratti lease	1.382.711	1.382.711	-
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.187.070	(289.163)	1.476.233
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	512.658	342.579	170.079
Passività finanziarie non correnti	75.620.774	7.273.538	68.347.236

La composizione dei debiti per finanziamenti correnti è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Finanziamenti bancari a breve termine al costo ammortizzato	34.312.949	(8.955.297)	43.268.246
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.272.420	1.272.420	-
Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	438.148	23.738	414.410
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	14.366	2.444	11.922
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.667.271	1.170.854	3.496.417
Passività finanziarie correnti	40.705.154	(6.485.841)	47.190.995

La voce "Debiti finanziari per contratti di lease" si riferiscono alle passività finanziarie iscritte a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS16.

Con riferimento ai "Debiti finanziari v/s banche al costo ammortizzato", al netto della quota d'interessi

maturati alla fine dell'esercizio e della quota residua di costo ammortizzato, si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza alle date di riferimento:

Composizione finanziamenti al 31.12.2019

	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Condizioni	Debito residuo in Euro	Entro 1 anno	Oltre 1 anno
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 6129125	EUR	15.000.000	03/2020	Fisso	0,37%	2.510.938	2.510.938	-
Finanziamento Medio Credito Italiano (Intesa San Paolo)	EUR	15.000.000	06/2021	Variabile	Euribor 3 M + 0,55%	5.001.554	3.333.333	1.668.221
Finanziamento Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	EUR	30.000.000	11/2021	Fisso	0,88%	17.989.024	12.000.000	5.989.024
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 6139218	EUR	30.000.000	11/2022	Fisso	Euribor 6 M + 0,78%	25.675.778	8.571.429	17.104.349
Finanziamento Unicredit S.p.A.	EUR	20.000.000	04/2023	Fisso	0,45%	15.555.555	4.444.444	11.111.111
Finanziamento Unicredit S.p.A.	EUR	20.000.000	04/2023	Variabile	Euribor 3 M + 0,92%	20.000.000	3.333.333	16.666.667
Finanziamento BNL (BNP Paribas) n. 6141372	EUR	20.000.000	04/2023	Variabile	Euribor 3 M + 0,98%	19.998.963	-	19.998.963
Totale						106.731.812	34.193.477	72.538.335

Nel corso dell'esercizio la Società ha:

- nel mese di aprile acceso un finanziamento chirografario con Unicredit S.p.A. di 20.000 migliaia di Euro a tasso variabile (Euribor 3 M + spread 0,92%) della durata di 48 mesi A copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento la Società ha stipulato un contratto derivato IRS della durata di 48 mesi;
- nel mese di aprile acceso un finanziamento chirografario con BNL (BNP Paribas) di 20.000 migliaia di Euro a tasso variabile (Euribor 3 M + spread 0,98%) della durata di 48 mesi. A copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse del finanziamento la Società ha stipulato un contratto derivato IRS della durata di 48 mesi.

I seguenti contratti di finanziamento prevedono il rispetto di covenant finanziari:

- Mediobanca (finanziamento da 30.000 migliaia di Euro): il contratto prevede il rispetto dei seguenti impegni finanziari da verificarsi con cadenza semestrale al 31

dicembre e 30 giugno di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2018 e sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50x;
- Oneri Finanziari Netti / EBITDA > 5,00x
- BNN – BNP Paribas (finanziamento n. 6141372 da 20.000 migliaia di Euro): il contratto prevede il rispetto dei seguenti impegni finanziari da verificarsi al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 31 dicembre 2019 e sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato:
 - Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 3,50x.

Con riferimento al 31 dicembre 2019 tali parametri risultano rispettati.

Con riferimento ai "Debiti finanziari v/s altri al costo ammortizzato" si riporta di seguito il dettaglio delle principali caratteristiche per scadenza alle date di riferimento:

Composizione finanziamenti al 31.12.2019

	Valuta	Importo originario	Scadenza	Tasso contrattuale	Condizioni	Debito residuo in Euro	Entro	Oltre
Mutui Simest spa Prog. Middle East n. 5063	EUR	1.000.025	06/2021	Fisso	0,4994%	375.009	250.006	125.003
Medio Credito Centrale-Progetto Horizon 2020	EUR	1.340.866	06/2026	Fisso	0,80%	1.250.209	188.142	1.062.067
Totale						1.625.218	438.148	1.187.070

Il finanziamento erogato da Simest S.p.A. (Società italiana per le imprese all'estero) riguarda un programma di inserimento commerciale negli Emirati Arabi Uniti.

La Società ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) un finanziamento su un progetto di ricerca e sviluppo che ricade negli ambiti tecnologici identificati dal Programma quadro comunitario "Horizon 2020". Il costo complessivo ammissibile del progetto è di 2.980 migliaia di Euro, la cui quota agevolabile, nella forma di finanziamento agevolato (rimborsabile in 16 rate semestrali costanti scadenti al 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno al tasso fisso del 0,80%), è pari a un importo

di 1.490 migliaia di Euro.

A seguito della rendicontazione finale presentata al MISE cui è seguita la relazione della Commissione ministeriale incaricata dell'accertamento finale sulla realizzazione del progetto agevolato, la banca incaricata dal MISE ha erogato il saldo del finanziamento agevolato per un ammontare di 149 migliaia di Euro.

Gli "Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci", inclusi nelle passività finanziarie non correnti, includono il fair value dei contratti derivati IRS sottoscritto a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse dei finanziamenti e precisamente:

Finanziatore	Strumento	Nozionale	Tasso variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value negativo
Medio Credito Italiano	Interest rate swap	15.000.000	"Euribor 3m se > -0,55% -0,55% se ≤ Euribor 3m"	-0,10%	30.06.2021	12.578
Finanziamento BNL (BNP Paribas)	Interest rate swap	30.000.000	"Euribor 6m se > -0,78% -0,78% se ≤ Euribor 6m"	-0,11%	21.11.2022	179.925
Finanziamento BNL (BNP Paribas)	Interest rate swap	20.000.000	"Euribor 3m se ≥ -0,98% -0,98% se < Euribor 3m"	-0,02%	30.04.2023	192.430
Fianziamento UNICREDIT	Interest rate swap	20.000.000	"Euribor 3m se > -0,92% -0,92% se ≤ Euribor 3m"	-0,04%	30.04.2023	127.725
Totale						512.658

Gli "Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico", inclusi nelle passività finanziarie correnti, sono contratti forward e opzioni su tassi di cambio stipulati con finalità di

copertura delle transazioni commerciali, ma non eleggibili per l'applicazione dell'hedge accounting. La tabella sottostante riclassifica i derivati in essere per tipologia di strumento finanziario.

(valori in Euro)	31.12.2019				31.12.2018			
	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta *	Fair value **	Valore nominale **	Acquisto valuta *	Vendita valuta *
Forward JPY	463	36.806	4.430.950	-	-	-	-	-
Forward PLN	13.903	1.600.776	-	6.920.604	11.922	2.112.809	-	9.180.724
Totale	14.366				11.922			

* Importi in unità di valuta

** Importi in unità di Euro

Il Fair Value è determinato nel seguente modo:

- nelle operazioni su strumenti finanziari derivati su tassi deve intendersi, al 31 dicembre 2019, il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle singole Operazioni, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data;
- nelle operazioni su strumenti finanziari derivati su cambi deve intendersi, al 31 dicembre 2019, la rivalutazione di ogni singola operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio, al tasso di volatilità ed al tasso di interesse prevalente sui mercati finanziari alla suddetta data;
- nelle operazioni di compravendita a termine di valute, deve intendersi, al 31 dicembre 2019, la rivalutazione di ogni singola operazione ai prezzi di mercato; viene calcolato in base al tasso di cambio ed ai tassi di interesse prevalenti sui relativi mercati finanziari alla suddetta data.

Le "Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" accoglie il saldo a debito del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale e riguarda le seguenti società del Gruppo:

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Carel U.K. Ltd	1.271.363	244.526
Carel France s.a.s.	-	973.011
Carel Deutschland GmbH	1.956.251	1.713.887
Carel Controls Iberica SI	700.158	564.993
Carel Adriatic Doo	739.499	-
Totale	4.667.271	3.496.417

Le tabelle successive dettagliano la variazione nelle passività finanziarie non correnti e correnti, rappresentando

sia i movimenti monetari che quelli non monetari.

Passività finanziarie non correnti

Finanziatore	31.12.2019	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	Prima adozione IFRS 16	31.12.2018
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	72.538.335	36.691.220	-	(30.853.809)	-	66.700.924
Debiti finanziari non correnti per contratti di lease	1.382.711	107.435	-	(747.948)	2.023.224	-
Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori al costo ammortizzato	1.187.070	126.565	-	(415.728)	-	1.476.233
Strumenti finanziari derivati designati per la copertura ed efficaci	512.658	(175.207)	517.786	-	-	170.079
Passività finanziarie non correnti	75.620.774	36.750.013	517.786	(32.017.485)	2.023.224	68.347.236

Passività finanziarie correnti

Finanziatore	31.12.2019	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	Prima adozione IFRS 16	31.12.2018
Debiti finanziari verso banche al costo ammortizzato	34.312.949	(39.809.106)	-	30.853.809	-	43.268.246
Debiti finanziari correnti per contratti di lease	1.272.420	(1.317.499)	-	747.948	1.841.971	-
Debiti finanziari verso altri finanziatori al costo ammortizzato	438.148	(391.990)	-	415.728	-	414.410
Strumenti finanziari derivati di negoziazione al fair value con imputazione a conto economico	14.366	(11.922)	14.366	-	-	11.922

Finanziatore	31.12.2019	Cash flow netto	Variazione fair value	Riclassifica	Prima adozione IFRS 16	31.12.2018
Passività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.667.271	1.170.854	-	-	-	3.496.417
Passività finanziarie correnti	40.705.154	(40.359.663)	14.366	32.017.485	1.841.971	47.190.995

FONDI RISCHI NON CORRENTI E CORRENTI (nota 14)

La composizione e movimentazione dei fondi rischi non correnti e correnti è la seguente:

(valore in Euro)	31.12.2019	Benefici attuariali	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Riclas.	31.12.2018
Fondo indennità quiescenza agenti	754.204	40.224	29.686	-	(2.098)	-	686.392
Fondo garanzia prodotti	214.636	-	9.438	-	(19.229)	-	224.427
Fondo reclami commerciali	199.700	-	24.000	-	(42.500)	-	218.200
Fondi per rischi - non correnti	1.168.540	40.224	63.124	-	(63.827)	-	1.129.019
Fondo rischi legali e fiscali	-	-	-	(347)	(404.665)	-	405.012
Fondo reclami commerciali	2.098.105	-	1.363.654	-	(509.791)	-	1.244.242
Fondi per rischi - correnti	2.098.105	-	1.363.654	(347)	(914.456)	-	1.649.254
Totale Fondi rischi	3.266.645	40.224	1.426.778	(347)	(978.283)	-	2.778.273

Le tabelle successive dettagliano la variazione nei fondi rischi non correnti e correnti.

Il "Fondo indennità quiescenza agenti", stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, tiene conto delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il Fondo indennità di quiescenza agenti è sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso sulla base del principio IAS 37. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite proiezione delle provvigioni maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la stessa.

Relativamente alle ipotesi demografiche è stata considerata la tavola di sopravvivenza RG48 sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato, per l'inabilità le

tavole INPS distinte per età e sesso mentre per l'età di pensionamento il requisito del raggiungimento secondo quanto previsto da ENASARCO.

Per quanto attiene la possibilità di uscita degli agenti per interruzione del rapporto con la Società o altre cause, sono state utilizzate delle stime delle frequenze annue sulla base dei dati aziendali del 2,50% per dimissioni volontarie e del 2,00% per motivi societari.

Le ipotesi finanziarie riguardano invece essenzialmente il tasso di attualizzazione che alla data del 31 Dicembre 2019 si è scelto essere il rendimento ricavabile dall'indice Iboxx AA Corporate coerente con la durata del collettivo oggetto di valutazione corrispondente al 0,37%.

Il "Fondo garanzia prodotti" è relativo alla quota non corrente delle passività, ragionevolmente stimabili sulla base delle garanzie contrattualmente rilasciate ai clienti e della passata esperienza, connesse ai costi per ricambi

e manodopera che la Società dovrà sostenere nei futuri esercizi per interventi in garanzia sui prodotti i cui ricavi di vendita sono già stati riconosciuti nel conto economico dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Il "Fondo reclami commerciali" si riferisce allo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti. Il fondo si incrementa a fronte della stima dei maggiori costi che la Società potrebbe sostenere a seguito del possibile ricondizionamento di alcuni prodotti che hanno evidenziato una perdita di funzionalità su alcuni componenti, per cause correlate alle caratteristiche tecniche della rete elettrica in cui sono state installate. L'accantonamento a conto economico è stato esposto al netto del rimborso assicurativo previsto in base alla polizza sottoscritta dalla Società; tale rimborso, pari a 750 migliaia di Euro, è stato iscritto nell'attivo alla voce Crediti diversi in

conformità a quanto previsto dallo IAS 37.

L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti a clienti.

Il "Fondo rischi legali e fiscali" in essere al 31 dicembre 2018 si riferiva alla miglior stima da parte del management delle passività derivanti da procedimenti legali e fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa, stimate anche con il supporto di consulenti fiscali e legali, per gli anni d'imposta 2011, 2012 (anni per i quali era pendente contenzioso presso la competente Commissione Tributaria) e 2015.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della possibilità di definire in via agevolata le controversie fiscali tributarie, introdotta dal D.L. 119/2018, per gli anni d'imposta 2011 e 2012 nonché di aderire al maggior importo definito dall'Agenzia delle Entrate per l'anno d'imposta 2015, pagando a saldo e stralcio la somma complessiva di 405 migliaia di Euro.

PIANI A BENEFICI DEFINITI (nota 15)

La voce riguarda le passività per il Trattamento di fine rapporto e il Trattamento di fine mandato degli Amministratori che si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19, e pertanto le passività sono state sottoposte a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente effettuato a gruppo chiuso e realizzato in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "project unit credit method"

previsto dallo IAS 19.

Come descritto nei Principi contabili e criteri di valutazione, la componente attuariale è rilevata in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto economico complessivo.

La composizione e movimentazione dei piani a benefici definiti è la seguente:

(valori in Euro)

	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)	4.626.593	140.012	4.486.581
Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)	629.007	136.100	492.907
Totale	5.255.600	276.112	4.979.488

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	4.486.581	4.636.233
Accantonamento	1.693.590	1.568.310
Versamenti a fondi previdenziali	(1.680.963)	(1.552.327)

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Costo per interessi	52.913	62.680
Benefici erogati a dipendenti	(188.473)	(101.362)
Imposta sostitutiva	(12.627)	(15.983)
(Utili) / Perdite attuariali	275.572	(110.970)
Saldo finale	4.626.593	4.486.581

Per effetto della legge n. 296/06, che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione costituiscono un cd. "piano a contribuzione definita" (defined contribution plan) sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione

per la previdenza complementare. Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane invece un cd. "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il "Trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM)" alla fine del periodo è il seguente:

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	492.907	418.722
Accantonamento	74.979	78.364
Costo per interessi	3.838	5.227
Benefici erogati ad amministratori	(8.047)	(33.280)
(Utili) / Perdite attuariali	65.330	23.874
Saldo finale	629.007	492.907

Per entrambe le passività sono state inoltre effettuate le analisi di sensitività per tener conto delle variazioni ritenute ragionevoli alle principali assunzioni delle rispettive valutazioni attuariali effettuate. In particolare è

stata ipotizzata una variazione del tasso di attualizzazione pari a +/- 0,25% e, sulla base di tali variazioni, la passività avrebbe avuto una variazione ritenuta non significativa.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE (nota 16)

Il Fondo per imposte differite al 31 dicembre 2019 è generato dalle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività secondo la normativa civilistica e secondo la normativa fiscale determinate facendo riferimento alle aliquote presunte delle imposte che

graveranno sul reddito degli esercizi in cui le stesse differenze si riverseranno.

Le imposte differite rilevate in bilancio riguardano le differenze temporanee di seguito indicate:

(valori in Euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Imponibile	Imposte differite	Imponibile	Imposte differite
Differenze cambio non realizzate	105.694	25.367	-	-
Fair value derivati	22.847	5.483	31.097	7.463
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	265.684	74.126	445.303	124.240
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	410.514	114.533	500.526	139.646
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	213.706	59.624	470.958	131.397
Attualizzazione FISC	113.170	31.574	153.395	42.797
Totale	1.131.615	310.707	1.601.279	445.543

La movimentazione delle passività per imposte differite è la seguente:

(valori in Euro)	31.12.2019	Effetto a conto economico	Effetto a altre componenti conto economico complessivo	31.12.2018
Differenze cambio non realizzate	25.367	25.367	-	-
Fair value derivati	5.483	-	(1.980)	7.463
Delta ammortamenti IAS/OIC FTA	74.126	(50.114)	-	124.240
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2015	114.533	(25.113)	-	139.646
Delta ammortamenti IAS/OIC anno 2016	59.624	(71.773)	-	131.397
Attualizzazione FISC	31.574	(11.223)	-	42.797
Totale	310.707	(132.856)	(1.980)	445.543

DEBITI COMMERCIALI (nota 17)

Ammontano complessivamente a 29.650 migliaia di Euro (34.878 migliaia di Euro nel 2018) e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Acconti da clienti	310.382	(50.402)	360.784
Debiti verso fornitori terzi	20.325.517	(3.093.441)	23.418.958
Debiti verso imprese controllate	8.804.648	(2.225.190)	11.029.838
Debiti verso imprese collegate	-	(24.532)	24.532
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.354	59.492	37.862
Debiti verso imprese correlate	111.612	106.082	5.530
Totale	29.649.513	(5.227.991)	34.877.504

Gli acconti ricevuti da clienti riguardano anticipi, interamente percepiti, su contratti di fornitura che prevedono consegne differite nel tempo.

I debiti commerciali sono relativi a transazioni verso fornitori per acquisto di materie prime, componenti, lavorazioni e servizi. Tali attività rientrano nella normale gestione degli approvvigionamenti. La variazione

registrata nell'esercizio è legata alle normali dinamiche commerciali combinate alla crescita del business.

I debiti commerciali in valuta estera sono stati valutati al cambio in essere alla fine dell'esercizio adeguandone il relativo controvalore.

I debiti commerciali si riferiscono alle seguenti aree geografiche:

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Europa, Medio Oriente e Africa	26.030.776	30.042.356
APAC	3.252.485	4.443.561
Nord America	328.262	343.611
Sud America	37.990	47.976
Totale	29.649.513	34.877.504

Il dettaglio dei debiti commerciali che la Società ha nei confronti delle società del Gruppo è di seguito riportato.

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
C.R.C. Srl	51.057	4.023
Carel U.K. Ltd	54.071	42.451
Carel France Sas	73.787	28.682
Carel Asia Ltd	18.829	75.836
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	33.439	42.906
Carel Usa Llc	114.957	216.083
Carel Australia Pty Ltd	90.932	-
Carel Deutschland GmbH	14.078	11.110
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	2.675.206	3.912.900
Carel Controls Iberica Sl	1.648	6.252
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	122.551	141.958
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	1.104	376
Carel Rus Llc	362.010	317.243
Carel Korea Ltd	69.941	14.788
Carel Nordic AB	251.230	340.818
Carel Japan Co. Ltd	2.797	165
Carel Mexicana S.De.RL	4.161	-
Carel Middle East DWC Llc	143.383	139.726

(valori in Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Alfaco Polska Sp.z.o.o	11.246	2.692
Carel Adriatic Doo	4.708.221	5.731.829
Debiti verso imprese controllate	8.804.648	11.029.838
Arion S.r.l.		24.532
Debiti verso imprese collegate	-	24.532
Eurotest Laboratori S.r.l.	82.938	29.124
Nastrificio Victor S.p.A.	12.798	6.853
Panther S.r.l.	1.618	1.885
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97.354	37.862
RN Real Estate S.r.l.	95.107	833
Altre correlate minori	16.505	4.697
Debiti verso imprese correlate	111.612	5.530

DEBITI TRIBUTARI (nota 18)

Ammontano a 201 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Debiti per imposte anni precedenti	201.393	(87.256)	288.649
Totale	201.393	(87.256)	288.649

I debiti per imposte anni precedenti riguardano il piano di pagamento conseguente all'accordo di adesione per l'anno d'imposta 2013 sottoscritto fra la Società e la Direzione Regionale delle Entrate di Venezia a seguito

della definizione del Processo Verbale di Costatazione (PVC) emesso a giugno 2018 a conclusione della verifica per gli esercizi fiscali 2013, 2014, 2015 e 2016.

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI (nota 19)

Ammontano a 10.560 migliaia di Euro e sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Altri debiti per imposte	1.466.994	162.347	1.304.647
Debiti previdenziali	3.122.925	39.642	3.083.283
Altri debiti	5.876.048	(57.370)	5.933.418
Ratei e risconti passivi	98.449	80.374	18.075
Totale	10.564.416	224.993	10.339.423

Gli "Altri debiti per imposte" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Ritenute operate da versare	1.466.994	164.541	1.302.453
Debiti per imposte sostitutive da versare	-	(2.194)	2.194
Totale	1.466.994	162.347	1.304.647

I "Debiti previdenziali" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Debiti verso INPS	2.044.148	81.259	1.962.889
Debiti previdenziali su retribuzioni differite	697.875	(9.290)	707.165
Debiti verso ENASARCO	12.153	(831)	12.984
Debiti verso altri enti	114.668	16.434	98.234
Debiti verso fondi previdenza integrativa	254.081	(47.930)	302.011
Totale	3.122.925	39.642	3.083.283

Gli "Altri debiti" sono così composti:

(valori in Euro)	31.12.2019	Variazione	31.12.2018
Debiti verso dipendenti	5.784.649	(44.323)	5.828.972
Debiti verso amministratori	61.129	33.029	28.100
Altri debiti verso collaboratori/sindaci	-	(35.340)	35.340
Altri debiti minori	30.270	(10.736)	41.006
Totale	5.876.048	(57.370)	5.933.418

I "Debiti verso dipendenti" comprendono 4.495 migliaia di Euro relativi a premi e ferie maturate ma non godute alla data del 31 dicembre 2019.

La voce "Ratei e risconti passivi" riguarda poste rettificative di costi dell'esercizio al fine di garantire il principio della competenza su interessi ed altri oneri finanziari e su altri costi di natura operativa.

Note al conto economico

RICAVI (nota 20)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)

	2019	Variazione	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.045.594	(4.230.854)	180.276.448
Totale	176.045.594	(4.230.854)	180.276.448

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" esposti al netto di sconti e abbuoni, riguardano essenzialmente il fatturato della Società per le vendite di prodotti a terzi e a società

del Gruppo e gli addebiti per i servizi resi alle società del Gruppo in relazione all'attività di coordinamento amministrativo-commerciale-finanziario e precisamente:

(valori in Euro)

	2019	Variazione	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso terzi	97.765.324	1.940.851	95.824.473
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso società del Gruppo	78.280.270	(6.171.705)	84.451.975
Totale	176.045.594	(4.230.854)	180.276.448

Si rinvia all'informativa sui rapporti con le parti correlate contenuta nella nota 32 per un dettaglio della composizione e della natura dei ricavi realizzati verso le società controllate. Del totale, i ricavi per vendite beni e

prestazioni di servizi verso terzi ammontano a 97.765 migliaia di Euro in aumento rispetto a 95.824 migliaia di Euro del 2018. Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

(valori in Euro)

	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi HVAC	61.710.331	61.507.643
Ricavi REF	34.454.812	32.616.253
Ricavi No core	1.600.181	1.700.577
Totale	97.765.324	95.824.473

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è la seguente:

(valori in Euro)

	2019	Composizione %	2018	Composizione %
Europa, Medio Oriente e Africa	149.271.178	84,79%	152.698.846	84,71%
APAC	13.934.843	7,91%	14.932.594	8,28%
Nord America	9.957.352	5,66%	9.686.889	5,37%
Sud America	2.882.221	1,64%	2.958.119	1,64%
Totale	176.045.594	100,00%	180.276.448	100,00%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia alla Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

ALTRI RICAVI (nota 21)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Contributi in conto esercizio	855.730	(12.745)	868.475
Canoni per licenze	2.012.545	411.812	1.600.733
Recupero costi varia natura	1.211.760	(8.390)	1.220.150
Risarcimenti attivi	11.032	(33.198)	44.230
Recupero costi mensa aziendale	125.085	9.869	115.216
Altri ricavi e proventi	274.152	151.619	122.533
Totale	4.490.304	518.967	3.971.337

La voce "Contributi in conto esercizio" si riferisce al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo dell'anno 2019 come previsto dalla legge 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015).

La voce "Canoni per licenze" si riferisce a royalties attive

percepiti interamente da società del Gruppo.

La voce "Recupero costi varia natura" riguarda principalmente il recupero di costi di trasporto da clienti terzi e società del Gruppo.

ACQUISTI MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI E VARIAZIONE RIMANENZE (nota 22)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Acquisto materie prime, consumo e merci	(85.099.049)	11.124.720	(96.223.769)
Acquisto materiale di consumo	(1.657.392)	51.396	(1.708.788)
Variazione rimanenze di materie prime e merci	(1.811.882)	(5.610.849)	3.798.967
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.855.652)	(3.073.997)	1.218.345
Totale	(90.423.975)	2.491.270	(92.915.245)

La voce "Acquisto materie prime, consumo e merci" accoglie gli acquisti di beni inerenti la normale attività

produttiva della Società ed è così composta:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Acquisti di materie prime, semilavorati	(40.526.062)	8.242.553	(48.768.615)
Acquisti di merci destinate alla rivendita	(41.934.619)	2.950.093	(44.884.712)
Acquisti di altri materiali	(2.821.259)	48.200	(2.869.459)
Totale	(85.281.940)	11.240.846	(96.522.786)

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Resi, ribassi, abbuoni, sconti	182.891	(116.126)	299.017
Totale acquisto materie prime, consumo e merci	(85.099.049)	11.124.720	(96.223.769)

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riferibili a società del Gruppo sono stati, nel corso del 2019, pari a 35.832 migliaia di Euro (nel 2018 pari a 39.500 migliaia di Euro).

La variazione dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci è direttamente correlata all'andamento delle vendite.

La "Variazione rimanenze di materie prime e merci" è rappresentativa degli acquisti di beni destinati principalmente alla trasformazione, non consumati, al netto delle svalutazioni effettuate per tenere conto dell'obsolescenza e della ridotta utilizzabilità dei materiali. La "Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati" è così composta:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Prodotti in corso di lavorazione	6.339	18.488	(12.149)
Prodotti semilavorati	(477.211)	(1.057.610)	580.399
Prodotti finiti	(1.384.780)	(2.034.875)	650.095
Totale	(1.855.652)	(3.073.997)	1.218.345

COSTI PER SERVIZI (nota 23)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Spese per servizi	(25.047.967)	4.548.395	(29.596.362)
Godimento beni di terzi	(743.877)	1.223.469	(1.967.346)
Costi per servizi	(25.791.844)	5.771.864	(31.563.708)

La composizione delle "Spese per servizi" è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Costi di trasporto	(3.480.933)	454.173	(3.935.106)
Consulenze	(3.600.551)	3.862.774	(7.463.325)
Viaggi e trasferte	(1.101.129)	(34.176)	(1.066.953)
Manutenzioni e riparazioni	(2.542.803)	(180.262)	(2.362.541)
Spese di marketing e pubblicità	(462.168)	520.676	(982.844)
Lavorazioni esterne	(3.925.668)	130.451	(4.056.119)
Contratti di agenzia	(4.125.603)	74.062	(4.199.665)
Utenze	(800.697)	(77.956)	(722.741)

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	(1.598.019)	(509.940)	(1.088.079)
Assicurazioni	(399.900)	202.313	(602.213)
Spese di telefonia e connessioni	(333.799)	(79.327)	(254.472)
Certificazioni	(736.163)	50.696	(786.859)
Spese per il personale e lavoro interinale	(1.143.229)	96.504	(1.239.733)
Altri costi per servizi	(797.305)	38.407	(835.712)
Spese per servizi	(25.047.967)	4.548.395	(29.596.362)

Le prestazioni di servizi includono costi da imprese del Gruppo per complessivi 4.552 migliaia di Euro (nel 2018 pari a 4.435 migliaia di Euro).

La principale voce in diminuzione rispetto al periodo precedente risulta essere la voce "Consulenze" che nel 2018, accoglieva i costi straordinari (i) legati alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA) segmento STAR per 4.680

migliaia di Euro e (ii) connessi all'acquisizione di nuove partecipazioni per 223 migliaia di Euro.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per servizi di natura non ricorrente per complessivi 333 migliaia di Euro e connessi all'attività di integrazione delle nuove società acquisite a fine 2018.

La composizione dei costi per "Godimento beni di terzi" alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Canoni di locazione immobili	-	1.149.885	(1.149.885)
Canoni di affitto e noleggio autoveicoli	(250.539)	227.564	(478.103)
Royalties su brevetti e marchi	(216.711)	(120.279)	(96.432)
Altri canoni per il godimento di beni di terzi	(276.627)	(33.701)	(242.926)
Godimento beni di terzi	(743.877)	1.223.469	(1.967.346)

Si segnala che i "Canoni di locazione immobili" e i "Canoni di affitto e noleggio autoveicoli" si riducono per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS16 che ha comportato uno storno di costi per complessivi 1.420 migliaia di Euro, di cui 1.155 migliaia di Euro per la locazione di immobili e 265 migliaia di Euro per locazione di autoveicoli. Si segnala che il saldo della voce "Canoni di affitto e noleggio autoveicoli" accoglie principalmente l'ammontare degli oneri accessori relativi ai contratti di

locazione degli autoveicoli.

Gli "Altri canoni per il godimento di beni di terzi" fanno riferimento principalmente al noleggio di mezzi di trasporto interno e macchine elettroniche d'ufficio per i quali è stata applicata l'esenzione di applicazione del principio contabile IFRS16.

Si segnala che i contratti di locazione degli immobili sono interamente verso società del Gruppo.

COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI (nota 24)

La voce si riferisce ai costi dell'esercizio 2019 relativi a progetti di sviluppo capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in un periodo di 5 anni per i progetti completati entro la chiusura dell'esercizio,

alternativamente sospesi nelle immobilizzazioni in corso, nonché ad attrezzature e macchinari costruiti internamente e capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Costi di sviluppo	2.457.663	381.350	2.076.313
Lavori in economia attrezzature industriali e commerciali	31.478	(63.582)	95.060
Totale	2.489.141	317.768	2.171.373

COSTI DEL PERSONALE (nota 25)

La composizione dei costi per il personale alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Salari e stipendi	(29.259.953)	(941.148)	(28.318.805)
Oneri sociali	(8.414.897)	(398.156)	(8.016.741)
Costi per piani a benefici definiti	(1.693.590)	(125.280)	(1.568.310)
Costi del personale	(39.368.440)	(1.464.584)	(37.903.856)

La voce "Salari e stipendi" comprende l'intera spesa per il personale subordinato ivi compresi i miglioramenti di merito, piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e di contratto di lavoro. Per l'importo di 1.207 migliaia di Euro si riferiscono a costo del lavoro interinale (nel 2018 pari a 1.945 migliaia di Euro).

Gli "Oneri sociali" si riferiscono alle assicurazioni sociali e ai contributi integrativi, al netto della fiscalizzazione, e all'assicurazione infortuni. La variazione della voce è direttamente correlata all'andamento della voce "Salari e Stipendi".

I "Costi per piani a benefici definiti" sono relativi all'accantonamento di competenza come previsto dallo IAS 19.

La composizione dell'organico al 31 dicembre 2019 e la sua variazione nel corso dell'esercizio è di seguito evidenziata:

Categoria	31.12.2018	Entrate	Uscite	Passaggi qualifica	31.12.2019	Media 2019	Media 2018
Dirigenti	18	3	-	1	22	20	18
Quadri	53	5	(3)	2	57	51	53
Impiegati	356	47	(29)	(1)	373	378	346
Operai	233	6	(9)	(2)	228	229	219
Totale	660	61	(41)	-	680	678	635

ALTRI PROVENTI / (ONERI) (nota 26)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Plusvalenze da alienazione cespiti	9.339	4.683	4.656
Sopravvenienze attive	455.392	171.270	284.122
Altri proventi	464.731	175.953	288.778
Minusvalenze da alienazione cespiti	(913)	6.286	(7.199)
Sopravvenienze passive	(291.176)	(145.501)	(145.675)
Altre imposte e tasse	(98.316)	(6.989)	(91.327)
Accantonamento a fondi rischi	(647.092)	530.012	(1.177.104)
Contributi associativi	(484.183)	(357.714)	(126.469)
Indennizzi e risarcimenti	(37.058)	15.014	(52.072)
Altri costi	(14.743)	(4.753)	(9.990)
Altri oneri	(1.573.481)	36.355	(1.609.836)
Altri proventi / (oneri)	(1.108.750)	212.308	(1.321.058)

La voce "Sopravvenienze attive" riguarda l'insussistenza di partite debitorie e la rilevazione di componenti di reddito positivi di competenza di esercizi precedenti, di cui 453 migliaia di Euro soggette a tassazione, fra cui si segnalano 291 migliaia di Euro relativi all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, e 2 migliaia di Euro non imponibili fiscalmente.

La voce "Sopravvenienze passive" riguarda l'insussistenza di partite creditorie e la rilevazione di componenti di reddito negativi di competenza di esercizi precedenti.

La voce "Accantonamenti per rischi" riguarda lo stanziamento prudenziale per i costi da sostenere per i reclami commerciali verso clienti relativamente ai prodotti venduti. Si rinvia a quanto in commento alla voce "Fondo reclami commerciali" alla nota 14 della presente Nota Informativa per maggiori dettagli.

La voce "Contributi associativi" registra l'incremento dovuto agli oneri di competenza dell'esercizio a seguito della quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (nota 27)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.134.249)	(134.981)	(2.999.268)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.218.528)	(1.526.891)	(2.691.637)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21.665)	71.222	(92.887)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.374.442)	(1.590.650)	(5.783.792)

Nella voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" si segnalano 1.396 migliaia di Euro di ammortamenti dei diritti d'uso iscritti tra le attività materiali a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS16.

Per quanto riguarda gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni materiali e immateriali si rinvia a quanto sopra esposto nei Criteri di valutazione relativamente alle immobilizzazioni.

PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI (nota 28)

La composizione della voce alla fine dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	10.075.319	159.867	9.915.452
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso controllate	63.950	47.125	16.825
Altri proventi finanziari	116.459	(505.437)	621.896
Proventi finanziari	10.255.728	(298.445)	10.554.173
Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate	(35.388)	1.950	(37.338)
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	(1.209.618)	(701.291)	(508.327)
Oneri finanziari	(1.245.006)	(699.341)	(545.665)
Proventi / (oneri) finanziari	9.010.722	(997.786)	10.008.508

I "Proventi da partecipazione in imprese controllate" si riferiscono ai dividendi interamente deliberati ed incassati nel corso dell'esercizio per:

- 4.800 migliaia di Euro dalla società partecipata Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd;
- 2.500 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Deutschland

GmbH;

- 1.000 migliaia di Euro dalla partecipata Carel France sas;
- 879 migliaia di Euro dalla partecipata Carel U.K. Ltd;
- 500 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Controls Iberica SL;
- 396 migliaia di Euro dalla partecipata Carel Rus LLC.

Gli "Altri proventi finanziari" sono così composti:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Interessi attivi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	(433.436)	433.436
Interessi attivi da cash pooling da imprese controllate	90.529	(37.135)	127.664
Interessi attivi bancari	4.932	2.404	2.528
Proventi da strumenti derivati	12.547	10.857	1.690
Altri interessi attivi	8.451	(48.127)	56.578
Totale altri proventi finanziari	116.459	(505.437)	621.896

- Gli interessi attivi da cash pooling riguardano gli interessi maturati sul saldo creditorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo.
- I “Proventi da strumenti derivati” si riferisce alla variazione positiva del fair value dei derivati sul rischio cambio non designati in hedge accounting.
- Gli “Altri interessi attivi” riguardano principalmente gli interessi maturati su dilazioni di pagamento concesse a clienti.

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari relativi ad imprese controllate” riguardano gli interessi maturati sul saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza (cash pooling) in essere con società del Gruppo.

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari verso altri” sono così composti:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Interessi passivi ed altri oneri finanz. su debiti a breve termine verso banche	(4.237)	(1.996)	(2.241)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a medio e lungo termine	(959.225)	(700.010)	(259.215)
Oneri da contratti a termine	(45.640)	(22.228)	(23.412)
Interessi passivi per contratti di lease	(40.349)	(40.349)	-
Oneri finanziari attualizzazione passività	(56.751)	11.156	(67.907)
Oneri e spese bancarie	(102.336)	(10.314)	(92.022)
Altri interessi passivi	(1.080)	62.450	(63.530)
Totale Oneri finanziari	(1.209.618)	(701.291)	(508.327)

- Gli “Interessi passivi ed altri oneri finanziari su debiti a medio e lungo termine” registrano un incremento a seguito delle maggiori linee di credito concesse alla Società a fine 2018 e nel corso del 2019. La voce comprende maggiori oneri finanziari per 41 migliaia di Euro relativi al costo ammortizzato.
- Gli “Interessi passivi per contratti di lease” riguardano gli interessi maturati per impegni verso altri finanziatori a seguito dell’entrata in vigore del principio contabile IFRS16.
- Gli “Oneri finanziari attualizzazione passività” riguardano il costo per interessi calcolati sul TFR e il TFM secondo la metodologia prevista dallo IAS 19.

UTILE/(PERDITE) SU CAMBI (nota 29)

La composizione degli utili e perdite su cambi alla fine dell’esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Utile su cambi realizzato	480.527	(648.644)	1.129.171
Utile su cambi da valutazione	247.480	150.556	96.924
Utile su cambi	728.007	(498.088)	1.226.095
Perdita su cambi realizzata	(621.906)	683.900	(1.305.806)
Perdita su cambi da valutazione	(130.223)	(60.655)	(69.568)
Perdita su cambi	(752.129)	623.245	(1.375.374)

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Utile / (Perdita) su cambi	(24.122)	125.157	(149.279)
Utile / (Perdita) su cambi realizzato	(141.379)	35.256	(176.635)
Utile / (Perdita) su cambi da valutazione	117.257	89.901	27.356

Il saldo degli utili e delle perdite su cambi rientra nel normale svolgimento dell'attività caratteristica della Società.

Gli utili e le perdite su cambi non realizzati si riferiscono alle differenze rilevate in sede di adeguamento delle poste monetarie in valuta principalmente legate all'andamento del USD, JPY e PLN.

La componente valutativa non realizzata evidenzia un risultato positivo per 117 migliaia di Euro, ossia eccedenza

degli utili su cambi non realizzati rispetto alle perdite su cambi non realizzati (nel 2018 la componente valutativa non realizzata era sempre positiva per 27 migliaia di Euro). Pertanto, in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2019 si rende necessario accantonare 90 migliaia di Euro alla riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n 8-bis del C.C. costituita in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2018

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE (nota 30)

La voce, positiva per 237 migliaia di Euro, si riferisce a:

- ripristino per 438 migliaia di Euro della svalutazione effettuata nei precedenti esercizi relativamente alla partecipazione nella società Carel Asia Ltd. La svalutazione era stata effettuata al fine di riflettere nel bilancio della Società le perdite conseguite dalla partecipata e ritenute durevoli. Con il nuovo piano industriale e commerciale la partecipata ha incrementato la propria redditività, confermata dagli utili conseguiti nell'ultimo triennio, e conseguentemente il proprio patrimonio netto. Pertanto si è ritenuto opportuno riversare le svalutazioni operate nel passato per un ammontare pari alla differenza tra il valore della partecipazione al netto delle svalutazioni e la rispettiva frazione di patrimonio;
- ripristino per 21 migliaia di Euro della svalutazione effettuata nei precedenti esercizi relativamente alla partecipazione nella società Carel Controls Iberica SL.

La svalutazione era stata effettuata in quanto il valore di carico era ritenuto non recuperabile in relazione ai risultati e alle prospettive reddituali della partecipata. Gli utili conseguiti negli ultimi anni dalla partecipata hanno permesso alla stessa sia di erogare dividendi alla Società nonché di incrementare il proprio patrimonio netto. Pertanto si è ritenuto opportuno riversare le svalutazioni operate nel passato per un ammontare pari alla differenza tra il valore della partecipazione al netto delle svalutazioni e la rispettiva frazione di patrimonio;

- quanto a 222 migliaia di Euro alla svalutazione della partecipazione nella controllata Carel Middle East DWC Llc che al 31 dicembre 2019 risulta avere un valore di carico ritenuto non recuperabile in relazione ai risultati e alle prospettive reddituali della partecipata.

Per maggiori dettagli in merito agli effetti della valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni si rinvia alla precedente nota 3.

IMPOSTE SUL REDDITO (nota 31)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è la seguente:

(valori in Euro)	2019	Variazione	2018
Imposte correnti	(5.467.302)	(586.264)	(4.881.038)
Imposte anticipate	347.065	208.268	138.797
Imposte differite	132.856	(201.997)	334.853
Imposte anni precedenti	(485.660)	(2.089.378)	1.603.718
Totale	(5.473.041)	(2.669.371)	(2.803.670)

Per quanto riguarda la fiscalità differita si rinvia a quanto illustrato nei Criteri di valutazione e a quanto specificato

relativamente ai crediti per imposte anticipate (nota 5) e alle passività per imposte differite (nota 16).

Si fornisce di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(valori in Euro)	2019	2018
Risultato ante imposte	28.181.502	26.790.728
Imposte teoriche IRES	6.763.560	6.429.775
<i>Minori imposte:</i>		
- sopravvenienze diverse	(1.097)	(36.715)
- costi personale e fondi integrativi	(42.380)	(14.902)
- dividendi da partecipazione e plusvalenza cessione partecipazioni	(2.327.173)	(2.260.723)
- maxiammortamento e iperammortamento	(280.402)	(205.847)
- ammortamento avviamento	-	(19.934)
- rivalutazione partecipazioni	(110.238)	-
- patent box	(651.706)	(475.444)
- utilizzo fondi rischi e oneri	(137.165)	(2.991)
- credito imposta ricerca e sviluppo	(205.375)	(207.024)
- altro	(69.651)	(220.045)
<i>Maggiori imposte:</i>		
- ammortamenti indeducibili	163.685	272.629
- accantonamento a fondi	155.302	282.505
- sopravvenienze passive	21.579	2.002
- svalutazione partecipazioni	53.283	-
- svalutazione magazzino	84.031	17.377
- altri costi indeducibili	87.651	88.609
- altro	335.727	69.705

(valori in Euro)	2019	2018
- imposte withholding tax non utilizzate	586.897	365.495
Totale imposte sul reddito (IRES)	4.426.528	4.084.472
IRAP	1.040.774	796.566
Imposte anni precedenti	485.660	(1.603.718)
Fiscalità anticipata/differita	(479.921)	(473.650)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	5.473.041	2.803.670

Nel dettaglio le imposte anni precedenti al 31 dicembre 2019 sono così composte:

(valori in Euro)	2019
Maggiore (Minore) IRES e IRAP per integrative anni imposta 2015-2017	68.810
Maggiore (Minore) IRES e IRAP anno imposta 2018	425.363
Altre imposte anni precedenti	(8.513)
Imposte anni precedenti	485.660

Altre informazioni (nota 32)

Accordo su definizione calcolo contributo economico uso diretto beni immateriali

A dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con la competente Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate (DRE) un accordo per la definizione del regime di tassazione agevolata del reddito d'impresa derivante dall'utilizzo diretto dei beni immateriali (patent box) con riferimento al periodo d'imposta 2015 e ai quattro periodi successivi.

Sempre nel mese di dicembre 2018, la Società ha presentato istanza di accesso alla procedura di accordo preventivo al fine di includere nel calcolo dell'agevolazione per gli anni 2018 e 2019 anche i brevetti di cui è proprietaria, cui è seguita integrazione della documentazione nel mese di aprile 2019 evidenziando che tali beni sono complementari ai beni immateriali per i quali la Società ha siglato l'accordo. L'istanza di integrazione è ancora

pendente presso il competente ufficio della DRE.

Infine, nel mese di Ottobre 2019 la Società ha presentato istanza di rinnovo dell'accordo concernente la procedura connessa all'utilizzo di beni immateriali per il periodo d'imposta 2020 ed ai quattro successivi. Anche questa istanza di integrazione è ancora pendente presso il competente ufficio della DRE.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il "Piano di performance share 2018-2022" approvato dall'Assemblea in data 07 settembre 2018 è un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari del tipo "equity-settled" avente ad oggetto l'assegnazione gratuita a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società. Il piano è suddiviso in tre cicli di attribuzione rolling (vesting period), ciascuno di durata triennale per i

periodi 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022, al termine dei quali si procederà ad assegnare le azioni previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance ed in base alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione. Il primo vesting period fa riferimento al periodo 2018-2020.

Il numero di azioni assegnate è subordinato al raggiungimento di obiettivi di performance basati su EBITDA Adjusted e Cash Conversion; gli obiettivi di performance sono tra loro indipendenti e saranno consuntivati in modo separato per ciascun vesting period.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – il fair value delle assegnazioni determinato alla data di assegnazione applicando il metodo “Black & Scholes” è rilevato a conto economico tra i costi del personale/amministratori in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione gratuita delle azioni e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

In relazione a quanto descritto, nel conto economico dell'esercizio 2019 è stato rilevato un onere pari a 340 migliaia di Euro e pari importo è stato portato in aumento del patrimonio netto. Tale importo rappresenta la quota parte attribuibile all'esercizio 2019:

- del primo ciclo 2018-2020 del piano per 306 migliaia di Euro, il cui fair value complessivo ammonta a 691 migliaia di Euro;
- del secondo ciclo 2019-2021 del piano per 34 migliaia di Euro, il cui fair value complessivo ammonta a 855 migliaia di Euro.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei soci del 07 Settembre 2018 ha deliberato, fra l'altro, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione

di acquistare e disporre azioni proprie al fine di:

- adempiere a obblighi derivanti da piani di incentivazione azionaria e rivolti a membri degli organi di amministrazione e/o dipendenti della Società;
- compiere azioni a sostegno della liquidità del mercato;
- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta conferimento o altro atto di disposizione delle azioni proprie che rientrano negli obiettivi di espansione della Società.

L'acquisto di azioni proprie può avvenire in una o più volte fino ad un massimo non superiore a n. 5.000.000 di azioni, pari al 5% del capitale sociale della Società, nei limiti dell'utile distribuibile e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, per un periodo pari a 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha acquistato n. 83.335 azioni proprie per un valore complessivo di 807 migliaia di Euro.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

Compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategica

A seguire si riepilogano i compensi, al netto degli oneri, corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, e ai Dirigenti con responsabilità strategica nel corso dell'esercizio:

(valori in Euro)	2019	2018
Amministratori		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.091.553	900.342
- Altri benefici non monetari	16.709	11.838
- Altri compensi (1)	-	50.000
- Fair value di compensi basati su azioni	149.150	33.811
Totale compensi ad Amministratori	1.257.412	995.991
Sindaci		
- Compensi fissi per la partecipazione a comitati	90.000	72.629
Totale compensi a Sindaci	90.000	72.629
Dirigenti con responsabilità strategica		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	889.660	932.106
- Altri benefici non monetari	22.894	24.110
- Altri compensi (1)	-	138.000
- Fair value di compensi basati su azioni	150.688	34.207
- Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro (2)	-	17.675
Totale compensi Dirigenti con responsabilità strategica	1.063.242	1.146.098

(1) L'importo comprende Una Tantum erogate

(2) Dato per cassa

Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi per i servizi di revisione e per

quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione:

(valori in Euro)	2019	2018
Revisione contabile	194.510	151.480
Servizi attestazione	42.000	416.602
Altri Servizi	-	10.196
Totale	236.510	578.278

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La Società nel corso del 2019 non ha percepito alcuna sovvenzione, contributo, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, dalla pubblica amministrazione e dai soggetti così come definiti dall'Art. 35 della Legge 34 del 30.09.2019 che ha sostituito l'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017.

Impegni, garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere garanzie per complessivi 3.290 migliaia di Euro relativi a fidejussioni prestate di cui 134 migliaia di Euro in favore di controllate. La Società, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, al fine di limitare gli adempimenti amministrativi in capo ad alcune partecipate, si fa garante dei debiti verso terzi iscritti nei bilanci delle controllate Carel Deutschland GmbH e HygroMatik GmbH, come richiesto dalla disciplina locale nella fattispecie.

Società partecipate indirettamente

Di seguito il dettaglio delle partecipate possedute indirettamente al 31 dicembre 2019:

(valori in Euro)	Sede	Controllante	Valuta
Controllate:			
Carel Australia Pty. Ltd	SYDNEY-AU	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	AUD
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	MUMBAI-IN	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd Carel France s.a.s.	INR
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	JOHANNESBURG-ZA	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	ZAR
Carel HVAC&R Korea Ltd	SEOUL-KR	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	KRW
Carel South East Asia Pte. Ltd.	SINGAPORE-SG	Carel Asia Ltd	SGD
Carel Mexicana S.De.RL	Guerra, Tlalpan-MX	Carel Usa Llc	MXN
Carel (Thailand) CO Ltd	BANGKOK-TH	Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd Carel Australia Pty. Ltd	THB
Carel Ukraine Llc	Kiev-UA	Alfaco Polska Sp.z.o.o.	UAH
Enersol Inc	Beloil (Quebec)-CA	Carel Usa Llc	CAD

Operazioni con parti correlate

Al fine di soddisfare l'esigenza informativa prevista dall'Art. 2427 comma 1 punto 22 bis del Codice Civile, si precisa che:

a. le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di

consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;

b. i tassi di interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (Euro)	Risultato dell'esercizio (Euro)	Quota indiretta
100	2.834.902	271.438	100,00%
1.665.340	798.280	51.285	99,99%
			0,01%
4.000.000	1.300.208	156.457	100,00%
550.500.000	360.792	120.867	100,00%
100.000	249.700	59.631	100,00%
12.441.149	989.093	47.299	100,00%
10.000.000	1.774.666	138.956	79,994%
			0,006%
700.000	(72.398)	(90.855)	100,000%
100	363.017	36.055	100,000%

Nelle tabelle di seguito riportate, è fornito il dettaglio per società degli importi riguardanti le transazioni economiche avvenute nel corso dell'esercizio e dei saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2019.

Rapporti finanziari e commerciali				
	Crediti finanziari	Crediti comm. li/ diversi	Debiti finanziari	Debiti comm.li/ diversi
Controllate				
C.R.C S.r.l.	501.584	152.756	-	51.057
Recuperator S.p.A.	-	36.716	-	-
Carel U.K. Ltd	-	1.249.590	1.271.363	54.071
Carel France s.a.s.	170.476	1.345.547	-	73.787
Carel Asia Ltd	-	1.203.439	-	18.829
Carel Sud America Instrumentacao Eletronica Ltda	-	567.038	-	33.439
Carel Usa Llc	1.135.026	2.442.734	-	114.957
Carel Australia Pty. Ltd	-	19.485	-	90.933
Carel Deutschland GmbH	-	2.338.715	1.956.251	14.078
Carel Electronic (Suzhou) Co Ltd	-	1.864.538	-	2.675.206
Carel Controls Iberica S.L.	-	841.450	700.158	1.648
Carel ACR Systems India (Pvt) Ltd	-	474.389	-	122.551
Carel Controls South Africa (Pty) Ltd	-	5.250	-	1.104
Carel Rus Llc	-	-	-	362.010
Carel Korea Ltd	-	123.945	-	69.941
Carel Nordic AB	-	487	-	251.230
Carel Japan Co. Ltd	-	10.819	-	2.797
Carel Mexicana S.De.RL	-	57.573	-	4.161
Carel Middle East DWC Llc	-	37.005	-	143.383
Alfaco Polska Sp.z.o.o.	1.596.263	1.179.254	-	11.246
Carel Adriatic d.o.o.	-	762.739	739.499	4.708.221
HygroMatik GmbH	609.557	-	-	-
Totale Controllate	4.012.906	14.713.469	4.667.271	8.804.649
Collegate				
Arion S.r.l.	160.000	-	-	-
Totale Collegate	160.000	-	-	-
Controllate da controllanti				
Eurotest Laboratori S.r.l.	-	10.662	-	82.938
Arianna S.p.A.	-	5.825	-	-
Nastrificio Victor S.p.A.	-	-	-	12.798

Rapporti economici

Vendita prodotti	Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri acquisti	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
272.632	97.000	2.864	57.101	1.485	-	-	1.584	-
-	140.000	1.716	3.993			-	-	
8.499.459	37.024	145.355	-	211.374		879.559	-	4.481
11.129.183	30.000	151.486	-	-	73.255	1.000.000	49	4.789
5.008.476	17.773	7.374	37.627	40.980	-	-	-	-
1.499.659	76.899	252	171.433	158.672		-	-	
9.169.350	321.444	648.041	93.932	410.656	-	-	33.195	
-	-	-	9.930	-	235.266	-	-	
18.965.418	35.525	350.234	391.301	14.160	-	2.500.000	-	20.346
4.093.689	695.883	1.155.334	12.380.906	380.831	526	4.799.760	-	-
7.742.349	37.269	14.346	232	2.753	-	500.000	-	5.667
699.910	-	1.205	3.025	389.561	-	-	-	-
-	5.250	-	-	697	-	-	-	-
5.300	-	-	-	1.161.257	-	396.000	-	-
498.660	58.051	162	69.353	-	-	-	-	-
2.243	-	1.557	-	954.595	-	-	-	-
164.032	86	-	2.625	-	-	-	-	-
466.909	567	-	4.137	-	-	-	-	-
2.182	145.043	435	1.679	475.551	2.000	-	-	-
5.047.187	1.306	2.704	-	19.548	2.530	-	28.667	-
2.967.049	280.000	349.191	21.471.050	30.132	11.416	-	61.814	106
6.303	15.750	9.662	194.122	-	-	-	29.172	-
76.239.990	1.994.870	2.841.918	34.892.446	4.252.252	324.993	10.075.319	154.481	35.389
197	-	611	1.147.221	-	-	-	-	-
197	-	611	1.147.221	-	-	-	-	-
150	34.600	2.562	-	257.530	3.990	-	-	114
465	5.000	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	35.972	-	-	-	-	-

Rapporti finanziari e commerciali

	Crediti finanziari	Crediti comm.li/ diversi	Debiti finanziari	Debiti comm.li/ diversi
Panther S.r.l.	-	-	-	1.618
Totale Controllate da controllanti	-	16.487	-	97.354
Correlate				
RN Real Estate S.r.l.	-	3.050	2.070.181	95.107
Altre correlate minori	-	-	-	16.506
Totale Correlate	-	3.050	2.070.181	111.613
TOTALE	4.172.906	14.733.006	6.737.452	9.013.616

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di Febbraio 2020 anche in Italia si è diffusa l'emergenza epidemiologica COVID-19 (coronavirus) che dall'inizio dell'anno ha colpito alcune zone della Cina cui sono seguite delle restrizioni imposte dalle autorità cinesi in tutto il paese per gli accadimenti connessi che hanno comportato uno stop produttivo per una settimana presso lo stabilimento della partecipata cinese. Il Gruppo ha prontamente reagito trasferendo parte delle produzioni previste nel periodo ad altri plants sebbene, ad oggi, il plant cinese stia rapidamente tornando alla piena operatività.

In Italia la diffusione del virus, ha comportato a partire dal 26 marzo con termine attualmente previsto al 3 aprile il fermo della produzione degli stabilimenti di Brugine (dove opera la Società) in ottemperanza alle nuove misure restrittive imposte dal Governo.

Tutti gli altri plant produttivi, situati in Croazia, Nord America, Sud America e Germania sono pienamente operativi; attualmente non si registrano significative interruzioni nei trasferimenti delle merci tra plants, verso le filiali commerciali e ai clienti finali. Alla data odierna il Gruppo ha in corso attività volte all'incremento della produzione in Croazia ed in Cina per sopperire al fermo del plant di Brugine.

Alla data del presente documento la Società dispone di un'adeguata liquidità, in linea con quella di fine esercizio,

tale da garantire una certa flessibilità nel caso in cui lo scenario macroeconomico dovesse deteriorarsi, rischio che si ritiene comunque mitigato dalla diversificazione geografica e di settore in cui opera il Gruppo.

Tuttavia il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale.

Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio (non adjusting events) - ai sensi dello IAS 10 § 21.

Gli Amministratori stanno costantemente monitorando tali fattori di incertezza e, in via precauzionale, hanno elaborato un piano di mitigazione dei rischi che prevede l'attenzione agli approvvigionamenti strategici, l'accurata valutazione di spese e investimenti e il frequente monitoraggio degli incassi. Tuttavia allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società.

In particolare tali fattori di incertezza potrebbero influenzare principalmente, ma non esclusivamente,

Rapporti economici

Vendita prodotti	Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri acquisti	Proventi da partecipazioni	Proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
-	-	-	5.274	-	-	-	-	-
615	39.600	2.562	41.246	257.530	3.990	-	-	114
-	5.000	9.348	-	-	1.680	-	-	10.894
-	-	1.606	3.177	42.287	10.211	-	-	-
-	5.000	10.954	3.177	42.287	11.891	-	-	10.894
76.240.802	2.039.470	2.856.045	36.084.090	4.552.069	340.874	10.075.319	154.481	46.397

le poste di bilancio soggette a valutazione per la cui descrizione si rimanda al paragrafo "Utilizzo di stime" delle Note Esplicative, evidenziando peraltro che, sebbene le turbolenze sui mercati finanziari, conseguenti all'emergenza sopra descritta, abbiano fatto registrare un brusco e generalizzato calo delle quotazioni dei titoli azionari che hanno comportato una significativa riduzione del valore di borsa delle azioni della Società rispetto al

31 dicembre 2019, il valore attuale risulta superiore sia ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019, sia ai valori di primo collocamento del titolo e supporta ampiamente i valori di carico contabile delle attività nette della Società.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Convocazione dell'assemblea e proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio della CAREL INDUSTRIES S.p.A. al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di 22.708.460 Euro.

Si segnala che:

- la Riserva Legale ha raggiunto il limite previsto all'articolo 2430 c.c.;
- i differenziali di cambio attivi non realizzati alla chiusura dell'esercizio eccedono quelli passivi per 117.257 Euro e pertanto si rende necessario adeguare la riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n 8-bis di pari ammontare;
- i costi di sviluppo non ammortizzati al 31 dicembre 2019 ammontano a 7.711.976 Euro e pertanto ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del c.c. fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio e a destinare l'utile di esercizio come segue:

- accantonare l'importo di 89.901 Euro a "Riserva utili su cambi non realizzati" non distribuibile;
- agli azionisti a titolo di dividendo l'importo di 0,12 Euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data del 05 marzo 2020 (n. 99.916.665) è stimato in 11.989.999,80 Euro;
- di mettere in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, il dividendo di 0,12 Euro per azione con data di stacco cedola il 24 giugno 2020, con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF, il 25 giugno 2020 e con data di pagamento il 26 giugno 2020;
- destinare l'utile residuo a riserva straordinaria.

Amministratore Delegato

Francesco Nalini

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Francesco Nalini, Amministratore Delegato, e Giuseppe Viscovich, Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari della CAREL INDUSTRIES S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Brugine, 05 marzo 2020

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione di documento societari

Francesco Nalini

Giuseppe Viscovich



CAREL



Allegati al Bilancio Separato

al 31 dicembre 2019

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int.3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Carel Industries S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Carel Industries S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.



2

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Carel Industries S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

3

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Carel Industries S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Carel Industries S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Carel Industries S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 27 marzo 2020

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Separato

Carel Industries S.p.A.

Sede in Brugine (Padova) - Via dell'Industria n. 11

Capitale sociale 10.000.000 Euro i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04359090281

REA di Padova n. PD 383286

*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429

Signori Azionisti,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (art. 2403 del Codice Civile e art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 o "TUF"), secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, le indicazioni del Codice di Autodisciplina, nonché nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016.

Si ricorda che l'attuale Collegio Sindacale, in carica per il triennio 2018-2020, ovvero fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020, è stato nominato il 29 marzo 2018 dall'Assemblea degli Azionisti di Carel Industries S.p.A.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme in materia. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione incaricata della revisione legale.

Nel corso del 2019 si sono tenute ventitrè riunioni del Collegio Sindacale, alcune delle quali svolte congiuntamente con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità al fine di facilitare lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio ha inoltre partecipato:

- nella sua attuale composizione alle Assemblee degli Azionisti, che sono state tenute in numero di una, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs 58/1998, che sono state tenute in numero di dieci e alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che si sono tenute in numero di tredici;

- in genere, con la presenza del suo Presidente e/o anche di un sindaco effettivo, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, che si sono tenute in numero di dieci.

Attività di Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2 Codice Civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, vi riferiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza:

- della legge e dell'atto costitutivo, senza osservazioni o rilievi in ottemperanza alla normativa di riferimento;
- degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998.

In particolare, abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati. Possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non vi sono particolari osservazioni da riferire.

I più rilevanti eventi per la Società nell'esercizio 2019 che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritti:

- Nel mese di aprile sono stati stipulati due finanziamenti a medio termine per Euro 20 milioni al fine di ciascuno di durata 4 anni con rimborso amortized in un caso e bullet nell'altro caso per rimodulare le scadenze del debito;
- In data 1 luglio 2019 è stato effettuato l'affrancamento dei valori allocati ad attività immateriali ed avviamento a seguito delle acquisizioni di Recuperator SpA e Hygromatik GmbH nell'ultimo trimestre 2018. Tale operazione permette, a partire dall'esercizio 2021, di portare a deduzione nella dichiarazione dei redditi della Capogruppo gli ammortamenti dei sopracitati valori nella misura di un quinto per ogni esercizio con il relativo beneficio fiscale;
- In data 16 luglio è stato inaugurato il nuovo impianto nell'area di Suzhou (Cina) di circa 15.000 mq, con l'obiettivo di rafforzare la produzione per il mercato cinese e consolidare la presenza del Gruppo nella regione. All'interno del nuovo impianto attenzione è stata data alle attività di Ricerca & Sviluppo al fine di sviluppare soluzioni in linea con i bisogni dei clienti dell'area;
- In data 5 settembre è stato inaugurato l'ampliamento di circa 3.700 mq dello stabilimento di Manheim, Pennsylvania (USA). L'ampliamento ha permesso di installare le linee della meccanica e rende possibile il raddoppio della capacità produttiva;
- In data 16 settembre 2019 la controllata Carel USA LLC ha acquisito il 100% delle azioni della Enersol Inc, distributore canadese di prodotti Carel per l'umidificazione

- con sede a Montreal. Questa operazione rientra nella strategia di espansione della rete commerciale diretta al fine di consolidare la posizione di leadership del Gruppo;
- Nel corso del 2019 la controllata Carel Electronic (SuZhou) ha ricevuto l'autorizzazione per il rinnovo della High Tech Enterprise Recognition, una agevolazione fiscale che consente di applicare l'aliquota del 15% sugli utili d'impresa a fronte degli investimenti che la società effettua in ambito Intellectual Property dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché sull'avanzamento dei progetti strategici avviati. Possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate e poste in essere dalla Società non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai relativi responsabili e mediante incontri con la società incaricata della revisione legale.

Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti e rileviamo che, anche con riferimento agli scambi di informazioni con le funzioni interne di controllo, non sono emersi elementi da segnalare in codesta relazione.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state quindi ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

Abbiamo raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, della dimensione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della società, alla definizione della struttura societaria del gruppo, alla definizione degli assetti organizzativi nonché all'esistenza di flussi informativi adeguati verso il Consiglio necessari per monitorare l'andamento della società e del gruppo.

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina cui la Società ha aderito, con effettività dalla data di quotazione. Il Collegio ha accertato i contenuti della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2020 e disponibile sul sito internet della Società.

Come previsto dall'art. 149, primo comma, lett. c-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dall'anzidetto codice di comportamento senza dover formulare alcun rilievo;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nonché sulle altre procedure di evidenza pubblica.

In data 27 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'Applicazione del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non ha evidenziato elementi che il Collegio ritiene di dover segnalare in codesta relazione. Il Collegio Sindacale, come raccomandato dalle Norme di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società quotate, ha condotto la propria autovalutazione su composizione e funzionamento del Collegio e ha dato informativa degli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'Art. 123-ter del TUF, disponibile nel sito internet della Società, dove trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione. Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dei Consiglieri Esecutivi, del Dirigente Preposto e del Responsabile della Funzione Internal Audit che risultano allineati agli interessi della Società.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al punto 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, diamo atto di aver effettuato sia la verifica dell'esistenza dei requisiti di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, secondo i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina sia al permanere di tali requisiti su base annuale. Il Collegio dichiara di aver proceduto, con riferimento a ciascuno dei suoi componenti, secondo procedure volte ad assicurare una valutazione imparziale e veritiera.

Il Collegio ha vigilato e condotto proprie valutazioni sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con riunioni tenute anche in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in funzione di specifiche tematiche, in presenza anche del Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di Audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il top management con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi a oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse.

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, oltre a condividere obiettivi e procedure di controllo con gli amministratori indipendenti che compongono il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha eseguito specifiche analisi sulle

attività e sulle verifiche condotte dalla funzione internal audit e dalle funzioni di controllo di secondo livello anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

In data 4 dicembre 2019 il Chief Financial Officer, nonché Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. La società si è subito attivata per la ricerca di un profilo professionale idoneo a svolgere tale funzione. In attesa che si concluda il processo di selezione, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale, ha nominato il giorno 5 marzo 2020 come Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti contabili e Societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, l'Ing. Francesco Nalini, attuale Amministratore Delegato del Gruppo.

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e in particolare dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari;
- l'esame dei documenti aziendali;
- la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di internal audit;
- l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione vigilando sull'attività del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

In particolare, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari, avvalendosi delle strutture aziendali competenti e di una primaria società di consulenza ha condotto un piano di monitoraggio che ha interessato i controlli chiave dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria, verifiche che hanno evidenziato il corretto funzionamento del modello a presidio del rispetto della Legge 262/2005:

Il Collegio ha vigilato

- sull'esistenza e sul processo di aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali con specifico riferimento al processo di informativa finanziaria, nonché sulle attività di verifica poste in essere dal controllo interno;
- sull'adozione delle procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati;
- sull'adeguatezza dei flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE per eseguire l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali così come previsto dall'Art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Sul punto non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in

codesta relazione.

Con riferimento alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni (D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e Regolamento di attuazione adottato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018), il Collegio Sindacale ha:

- verificato la struttura organizzativa della Società strumentale ad affrontare l'obbligo della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. 252/2016;
- ricevuto una informativa costante sulle attività condotte sia per definire gli ambiti informativi non-finanziari rilevanti per il Gruppo Carel da inserire nella Dichiarazione Non Finanziaria sia per redigere la Dichiarazione Non Finanziaria;
- rilevato l'adozione di policy da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno come oggetto i temi di sostenibilità;
- incontrato la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di attestazione di conformità (limited review) della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, che sia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria, sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze aziendali.

Con riferimento a tali aspetti il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolare da riferire.

Attività di Vigilanza sull'attività di Revisione Legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'Art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai sensi dell'Art. 150 del T.U.F. con riferimento all'esame della Management Letter e della Relazione Aggiuntiva ex Art. 11 Regolamento UE 537/2014 (19 giugno), con riferimento all'attività di revisione limitata alla Relazione Semestrale della Società al 30 giugno 2018 (19 giugno e 9 settembre), con riferimento ad uno scambio di informazioni sulle rispettive attività (27 novembre 2019), con riferimento alla pianificazione delle attività di revisione per il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 (13 dicembre 2019), con riferimento allo stato di avanzamento dell'attività sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 (27 febbraio 2020) e con riferimento agli esiti dell'attività di revisione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e all'integrazione dell'Informativa del paragrafo "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio (23 marzo 2020). In data 12 settembre 2019 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale senza evidenziare eccezioni. In tali incontri la Società di

Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'Art. 155, comma 2 del T.U.F.

In data 27 marzo 2020 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'Art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, nonché ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267 la Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, nella propria Relazione di revisione, la Società di revisione ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio di Carel Industries S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Carel forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Carel Industries S.p.A. e del Gruppo Carel al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il Bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'Art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Carel Industries S.p.A ed il bilancio consolidato del Gruppo Carel al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La società di revisione ha inoltre rilasciato in data 27 marzo 2020, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Carel, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 di suddetto decreto e dai GRI Standards.

La società di revisione ha infine rilasciato, in data 26 marzo 2020, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

In aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, la Società di Revisione ha svolto, unitamente alle altre società appartenenti al suo network, attività non di revisione a

favore di Carel Industries S.p.A. e del Gruppo Carel per un totale di onorari e corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per un totale di Euro 50mila: per la limited review della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) al 31 dicembre 2019 Euro 22mila, per la Certificazione del Credito d'imposta per ricerca e sviluppo 2018 Euro 28m. Tali incarichi sono stati affidati alla Deloitte prima della quotazione all'MTA e tali servizi non rientrano tra quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014). I corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'Art. 19-duodecies del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico.

Tenuto conto degli incarichi conferiti dalla Carel Industries S.p.A. e dalle Società del Gruppo a Deloitte & Touche S.p.A. e al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in relazione all'indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

Per quanto riguarda la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, secondo quanto richiesto dal Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010 la metodologia di impairment.

In data 27 marzo 2020 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista all'Art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 che:

- include la dichiarazione di indipendenza della Società di Revisione;
- illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva;
- indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società;
- non solleva dubbi sulla capacità di Carel Industries S.p.A. di continuare ad operare come una entità in funzionamento (continuità aziendale);
- non segnala significative carenze del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria;
- non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie importanti in relazione all'attività del Collegio Sindacale;
- non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione legale
- indica che non sono stati identificati errori che non sono stati corretti, sia relativamente al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato;
- Indica che non sono state riscontrate carenze di informativa;
- Indica la non esistenza di questioni significative emerse dalla revisione legale.

In merito, come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ne ha dato informativa al Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2019, senza ritenere di corredare tale relazione con proprie osservazioni.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni svolte con società del gruppo o con parti correlate artt. 2391 e 2391-bis Codice Civile riferiamo quanto segue:

- abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni infragruppo riguardanti ordinari rapporti patrimoniali, economici e finanziari con società controllate e collegate, con le società controllanti, nonché con altre parti correlate. Tali rapporti sono stati dettagliatamente esposti in apposito allegato alle note esplicative al bilancio di esercizio. In particolare, rammentiamo che (i) i suddetti rapporti di natura ordinaria riguardano prevalentemente rapporti di natura finanziaria, commerciale, di prestazione di servizi e di consulenza e che (ii) le suddette operazioni con società controllate e collegate, con le società controllanti e con altre parti correlate, sono ritenute a corrispettivi congrui e rispondenti all'interesse della Società;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- abbiamo rilevato adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e/o con parti correlate e sulle operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Collegio da atto che tali operazioni sono state poste in essere nell'interesse della Società e nel rispetto della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata, in conformità con il Regolamento CONSOB e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della società.

Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né risultano pervenuti esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato e formulato, nel corso dell'esercizio 2018, pareri richiesti dalla normativa vigente ed ha rilasciato i pareri consultivi richiesti dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società con riferimento a: (i) le politiche di remunerazione contenute nella Relazione sulla Remunerazione; (ii) l'attribuzione degli incarichi non audit per la Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo costantemente svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e possiamo conclusivamente confermarVi che nello svolgimento della nostra attività non abbiamo rilevato irregolarità, omissioni o fatti censurabili e che non abbiamo pertanto proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di Carel Industries S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica della riduzione di valore delle attività (impairment test) e del permanere del requisito di continuità aziendale.

A seguito della diffusione dell'epidemia Covid-19 e delle conseguenti disposizioni a tutela della salute pubblica, il Consiglio di Amministrazione riunito in data 26 marzo 2020 ha approvato alcune modifiche relativamente alla bozza di bilancio nelle parti relativa alle Note Esplicative e alla Relazione sulla Gestione approvata in data 6 marzo 2020. Tali integrazioni di informativa hanno riguardato le seguenti sezioni del bilancio "Fatti di rilievo intervenuti oltre il 31 dicembre 2019", "utilizzo di stime", ed "informativa impairment test".

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4*, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Carel Industries S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e concorda con la proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Padova, 27 marzo 2020

Saverio Bozzolan



Claudia Civolani



Paolo Ferrin



Headquarters ITALY

CAREL INDUSTRIES HQs

Via dell'Industria, 11
35020 Brugine - Padova (Italy)
Tel. (+39) 0499 716611
Fax (+39) 0499 716600
CAREL@CAREL.com